
**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE
NEL PARCO DI MONZA
ANNI 2020 - 2022**

CAPITOLATO D'APPALTO

- **PARTE GENERALE.....Parte I**
- **DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE Parte II**
- **PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI.....Parte III**
- **PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARIParte IV**
- **PREZZI Parte V**

Il Responsabile Tecnico

Arch. Fabio Marco Berti

Il Direttore Generale

Piero Addis

INDICE

PARTE I -	PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO	4
Articolo I / 1 -	PREMESSA	4
Articolo I / 2 -	OGGETTO DELL'APPALTO	4
Articolo I / 3 -	FACOLTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE	5
PARTE II -	CLAUSOLE CONTRATTUALI.....	5
Articolo II / 1 -	CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	5
Articolo II / 2 -	CORRISPETTIVO	5
Articolo II / 3 -	INVARIABILITA'/REVISIONE DEI CORRISPETTIVI.....	5
Articolo II / 4 -	CONSEGNA DEL SERVIZIO - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO RICONSEGNA DELLE AREE.....	6
Articolo II / 5 -	DURATA DEL CONTRATTO.....	6
Articolo II / 6 -	SUPERVISIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO.....	6
Articolo II / 7 -	EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.	7
Articolo II / 8 -	DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO - IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	7
Articolo II / 9 -	CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO	8
Articolo II / 10 -	VARIAZIONE DELL'ENTITÀ' DEL SERVIZIO.....	9
Articolo II / 11 -	SUBAPPALTO	9
Articolo II / 12 -	RESPONSABILITÀ' IN MATERIA DI SUBAPPALTO	10
Articolo II / 13 -	PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI	10
Articolo II / 14 -	CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	11
Articolo II / 15 -	RESPONSABILITÀ'	11
Articolo II / 16 -	PERSONALE.....	11
Articolo II / 17 -	SICUREZZA	12
Articolo II / 18 -	ASSICURAZIONE.....	14
Articolo II / 19 -	FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE.....	14
Articolo II / 20 -	PAGAMENTI E FATTURAZIONE	14
Articolo II / 21 -	CERTIFICATO DI REGOLARE ADEMPIMENTO.....	15
Articolo II / 22 -	EVENTUALI INTERVENTI AGRONOMICI DA COMPLETARE	16
Articolo II / 23 -	VIGILANZA E CONTROLLI	16
Articolo II / 24 -	PENALITÀ'	16
Articolo II / 25 -	ESECUZIONE IN DANNO	19
Articolo II / 26 -	RISOLUZIONE.....	19
Articolo II / 27 -	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....	20
Articolo II / 28 -	RECESSO	20
Articolo II / 29 -	FORO COMPETENTE	20
Articolo II / 30 -	RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI.....	21
Articolo II / 31 -	CONTRATTO	21
Articolo II / 32 -	SPESE, IMPOSTE E TASSE.....	21
Articolo II / 33 -	OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	22
Articolo II / 34 -	TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI.....	23
Articolo II / 35 -	PROPRIETÀ' DEI DATI.....	23
PARTE III -	PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI.....	24
Articolo III / 1 -	SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI	24
Articolo III / 2 -	MATERIALI: NORME GENERALI	24
Articolo III / 3 -	MATERIALE AGRARIO	25
Articolo III / 4 -	MATERIALE VEGETALE.....	27
Articolo III / 5 -	MATERIALE PER ARREDO	30
Articolo III / 6 -	MATERIALE PER IMPIANTO DI IRRIGAZIONE	31
Articolo III / 7 -	LAVORAZIONI DEL TERRENO	31

Articolo III / 8 -	CORREZIONE, AMMENDAMENTO E CONCIMAZIONE DI FONDO DEL TERRENO - IMPIEGO DI FITOFARMACI E DISERBANTI.....	32
Articolo III / 9 -	PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DELLE TRINCEE.....	33
Articolo III / 10 -	APPORTO DI TERRA DI COLTIVO.....	33
Articolo III / 11 -	PREPARAZIONE DEL TERRENO PER I PRATI.....	33
Articolo III / 12 -	MESSA A DIMORA DI ALBERI, ALBERI FORESTALI ARBUSTI E SIEPI.....	33
Articolo III / 13 -	MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI, BIENNALI E ANNUALI, E DELLE PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI.....	34
Articolo III / 14 -	SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI.....	35
Articolo III / 15 -	PROTEZIONE DELLE PIANTE MESSE A DIMORA.....	35
Articolo III / 16 -	CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATOLOGIE IN GENERE – LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO CANCRO COLORATO DEL PLATANO E ANOPLOPHORA CHINENSIS.....	35
Articolo III / 17 -	VERIFICA FITOSANITARIA E DI STABILITA' DEGLI ALBERI.....	36
Articolo III / 18 -	CURA DELLE NUOVE AREE BOSCADE.....	36
PARTE IV -	PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI.....	37
Articolo IV / 1 -	PREMESSA.....	37
Articolo IV / 2 -	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	37
Articolo IV / 3 -	RISORSE UMANE DEDICATE AL SERVIZIO.....	38
Articolo IV / 4 -	DESCRIZIONE PUNTUALE DELLE LAVORAZIONI E DEGLI STANDARD MANUTENTIVI.....	40
	1. INTERVENTI ORDINARI.....	40
	LAVORAZIONE 1.....	40
	LAVORAZIONE 2.....	41
	LAVORAZIONE 3.....	42
	LAVORAZIONE 5.....	43
	LAVORAZIONE 6.....	44
	LAVORAZIONE 7.....	44
	LAVORAZIONE 8.....	45
	LAVORAZIONE 9.....	46
	LAVORAZIONE 10.....	46
	LAVORAZIONE 11.....	46
	LAVORAZIONE 12.....	47
	LAVORAZIONE 13.....	48
	LAVORAZIONE 14.....	48
	LAVORAZIONE 15.....	49
	LAVORAZIONE 16.....	50
	2. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.....	50
	PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARI E STRAORDINARI DEL VERDE.....	50
	3. SMALTIMENTO LEGNAME E RAMAGLIA DERIVANTE DA ABBATTIMENTI E POTATURE.....	52
	4. PRONTO INTERVENTO.....	52
	5. CONTROLLO COSTANTE DELLO STATO VEGETATIVO E FITOSANITARIO DI PRATI, ARBUSTI, SIEPI ED ALBERI.....	53
	6. ANALISI STRUMENTALI OBBLIGATORIE.....	53
PARTE V -	PREZZI.....	55
Articolo V / 1 -	PREZZI A BASE D'APPALTO.....	55
Articolo V / 2 -	QUANTITA' IN STIMA.....	55

PARTE I - PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

Articolo I / 1 - PREMESSA

La manutenzione del verde, propriamente intervento di coltivazione programmata, risulta fra le attività a carattere gestionale quella che più può giovare di un intervento ciclico pianificato a livello poliennale.

La prestazione fornita deve rispondere alle attese dell'utenza.

Nel presente Capitolato Speciale d'Appalto viene indicato col nome di "Appaltatore" o "Impresa Appaltatrice" l'Impresa alla quale sia stato aggiudicato l'appalto; col nome di "Consorzio" o "Committente" il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza; con il nome di "Supervisore del Servizio" il tecnico preposto dal Consorzio alla supervisione del servizio.

Conformemente alle scelte di politica ambientale del Consorzio le attività oggetto d' appalto devono essere eseguite minimizzando gli impatti sull'ambiente. In particolare, nell'esecuzione delle attività devono essere ridotti al minimo:

- i consumi idrici; i consumi energetici;
- il consumo di risorse naturali;
- la produzione di rifiuti;
- l'utilizzo di sostanze dannose per l'ecosistema e per la salute umana.

La metodologia e il sistema organizzativo di svolgimento del servizio, il controllo della qualità del servizio prestato e l'attenzione per le tematiche ambientali sono punti fermi stabiliti dal Consorzio.

I concorrenti dovranno porre la massima attenzione nella compilazione dell'offerta alle specifiche tecniche indicative delle modalità di svolgimento del servizio così come alle richieste dell'ente relative all'utilizzo di prodotti ad impatto ambientale ridotto per l'espletamento del servizio.

Il Parco di Monza si colloca in un contesto storico naturalistico di elevato pregio vantando una storia di oltre 200 anni, di conseguenza la sua superficie risulta essere interamente tutelata dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio oltre che a trovarsi ricompresa nel perimetro del Parco della Valle del Lambro.

Pertanto tutti i beni presenti al suo interno risultano essere tutelati con vincoli ambientali e monumentali, ivi compresi le alberature e tutti gli elementi agrari e non che ne caratterizzano il paesaggio agrario. Per quanto esposto, tutte le alberature saranno necessariamente oggetto di interventi di arboricoltura specialistica che, tenendo conto della vetustà degli stessi, siano in grado di salvaguardarne nel tempo la presenza e la vitalità.

Articolo I / 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto consiste prevalentemente in un servizio di programmazione e gestione della manutenzione ordinaria del Parco e dei Giardini Reali di Monza, comprendenti aree verdi, alberature stradali, boschi, e tutto quanto costituisce il patrimonio arboreo/forestale e da una quota che consiste in lavori di manutenzione straordinaria secondo le prescrizioni e condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo possono essere impartite dal Supervisore del Servizio.

Tali servizi dovranno essere eseguiti dall'Appaltatore su tutto il territorio del Parco di Monza (circa 740 ettari), ad esclusione delle aree in concessione (con particolare riferimento ad Autodromo e Golf Club). Solo nel caso dei Giardini Reali l'Appaltatore sarà tenuto ad intervenire esclusivamente sulle alberature d'alto fusto.

I servizi e lavori dovranno essere eseguiti tenendo conto delle tecniche più idonee, come specificate agli articoli successivi, per mantenere le aree verdi e le alberate stradali in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

Articolo I / 3 - FACOLTÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 107 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 sulla base del documento prestazionale allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto si riserva la facoltà di affidare alla ditta aggiudicataria i servizi di manutenzione del verde pulizia delle aree verdi, nel periodo successivo alla scadenza contrattuale.

PARTE II - CLAUSOLE CONTRATTUALI

Articolo II / 1 - CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le condizioni e modalità di esecuzione del servizio sono quelle indicate nel presente capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara.

Articolo II / 2 - CORRISPETTIVO

Il corrispettivo dei servizi compresi nell'appalto ammonta complessivamente a

€ 453.391,48 (quattrocentocinquantatremilatrecentonovantuno/48) oltre IVA di cui:

- € 442.648,50 (quattrocentoquarantaduemilaseicentoquarantotto/50)
(servizi a misura soggetto a ribasso)
- € 10.742,98 (diecimilasettecentoquarantadue/98)
(costi sicurezza da PSC non soggetti a ribasso)

La superficie totale interessata dall'espletamento del servizio ammonta a complessivi 535,00 ha circa. All'interno della stessa l'Appaltatore sarà tenuto ad effettuare un servizio a misura nelle zone indicate nelle tavole allegate, parte integrante del presente capitolato speciale d'appalto, secondo le modalità e, dove presenti, le quantità espressamente indicate alla voce 'interventi ordinari' di cui al presente capitolato.

Articolo II / 3 - INVARIABILITÀ/REVISIONE DEI CORRISPETTIVI

Invariabilità

L'Appaltatore non può, per nessun motivo, introdurre variazioni di sorta nell'esecuzione del servizio senza avere ricevuto l'ordine scritto dal Supervisore del Servizio; in caso contrario l'Appaltatore non potrà pretendere alcun aumento di prezzo o indennità per le variazioni effettuate ed anzi sarà tenuto ad eseguire senza alcun compenso le eventuali modifiche che il Supervisore del Servizio credesse opportuno ordinare, nonché a risarcire il Consorzio appaltante degli eventuali danni ad essa derivanti per le suddette variazioni.

Fanno eccezione i casi di assoluta urgenza, nei quali l'Appaltatore dovrà sollecitamente prestarsi alle richieste anche verbali del Supervisore del Servizio.

Revisione dei corrispettivi

La revisione, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs 50/2016, opererà in considerazione di un istruttoria condotta sulla base di quanto previsto dall'art.213 comma 3 lett h-bis).

Il diritto dell'appaltatore al compenso revisionale verrà riconosciuto, a fronte di specifica richiesta da presentarsi a cura dello stesso Appaltatore entro 60 giorni, decorrenti dalla fine dell'esecuzione contrattuale, a partire dal secondo anno del contratto, per le variazioni rilevate rispetto al primo anno dopo adeguata istruttoria.

**Articolo II / 4 - CONSEGNA DEL SERVIZIO - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO
RICONSEGNA DELLE AREE**

Consegna del servizio – inizio attività

La consegna del servizio verrà effettuata, previa comunicazione all'Appaltatore, entro i 15 giorni successivi alla stipulazione del contratto. Della consegna viene steso verbale che deve essere controfirmato dall'Appaltatore; il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna.

E' altresì possibile provvedere alla consegna del servizio in pendenza della stipulazione del contratto.

Contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto.

Per prestazioni difformi da quanto previsto dal presente capitolato, saranno applicate le penali indicate ai successivi articoli, oltre all'eventuale rimborso delle maggiori spese che dovessero essere sostenute dal Consorzio; le penali contabilizzate verranno detratte dalla somma portata da ogni fattura periodica presentata dall'Appaltatore.

Ultimazione servizio

All'approssimarsi della data di scadenza dell'appalto, qualora il Consorzio intenda per il futuro gestire direttamente od approntare una nuova gara per il servizio, la stessa si riserva la facoltà, senza per questo preconstituire alcun diritto od indennità a favore dell'Appaltatore, di mettere in atto tutte le misure utili ad assicurare la continuità del servizio.

La data di ultimazione del servizio dovrà risultare dal verbale di consegna del servizio sopra richiamato.

Alla data prevista di scadenza, il Supervisore del Servizio redigerà apposito "verbale di ultimazione del servizio" contenente eventuali annotazioni. Tale atto sarà sottoscritto dalle parti dopo le opportune verifiche.

In caso di mancanze queste saranno oggetto di stima da parte del Consorzio in contraddittorio con l'Appaltatore. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti dal credito residuo ancora dovuto all'Appaltatore.

Articolo II / 5 - DURATA DEL CONTRATTO

La durata dell'Appalto è di 24 (ventiquattro) mesi con decorrenza dal verbale di consegna del servizio o comunque dalla data di comunicazione di avvio del servizio.

Articolo II / 6 - SUPERVISIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO.

Supervisione del servizio

La supervisione si esplica tramite un costante coordinamento del servizio fornito dall'Appaltatore da parte del tecnico incaricato dal Consorzio perciò espressamente denominato Supervisore del Servizio.

Il Supervisore del Servizio compie le seguenti attività:

- a) verifica, definisce ed approva la programmazione semestrale di lavoro che l'Appaltatore è tenuto a presentare al Consorzio;

- b) ha facoltà di modificare, ridurre, sospendere opere colturali programmate al fine di provvedere ad opere colturali o qualsiasi altro intervento migliorativo del servizio più assidue e/o contingenti nelle stesse aree verdi o in aree verdi diverse in relazione a imprevisti andamenti stagionali, presenza di fitopatie particolari, esigenze relative a nuove necessità del Consorzio e/o dell'utenza, ciò anche in relazione alle disponibilità di volontariato.
- c) autorizza formalmente l'Appaltatore per quanto attiene ogni intervento relativo alle seguenti attività:
- abbattimento alberi di qualsiasi dimensione;
 - potatura di rimonda e/o di contenimento alberature;
 - trattamenti fitoterapici.
- d) controlla la qualità e la quantità dei lavori svolti e la corretta corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni di capitolato;
- e) propone la liquidazione delle contabilità su presentazione delle fatture trasmesse dall'Appaltatore.
- f) convalida i documenti contabili e i rapporti formali dell'Appaltatore nei confronti dell'utenza e riferisce in merito al Consorzio;
- g) detiene presso di sé archivio e copia della documentazione tecnica riferita all'appalto.

Il servizio di supervisione potrà essere svolto anche da più soggetti coordinati, tale eventualità verrà comunicata dal Consorzio all'Appaltatore in forma scritta.

Programma del Servizio

Il Supervisore del Servizio fornisce le direttive circa l'espletamento del programma da seguire per l'esecuzione del servizio, nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal piano di sicurezza; l'Appaltatore dovrà comunque sottoporre detto programma preventivamente al Supervisore del Servizio che potrà approvarlo o richiederne modifiche che diventeranno parte integrante del programma.

Il Supervisore del Servizio in fase esecutiva ha la facoltà di apportare modifiche al programma lavori, in relazione a variate condizioni di lavoro o per motivate richieste operative da parte dell'Appaltatore.

Disponibilità magazzino

Prima della stipulazione del contratto l'Appaltatore dovrà acquisire la disponibilità di un magazzino ubicato nel raggio di 10 km dal Parco di Monza.

Articolo II / 7 - EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.

Il Consorzio, fermo restando quanto previsto all'art. 32 comma 13 del D.Lgs. 50/2016, si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale definitivo e stipulazione della polizza assicurativa prescritta .

Articolo II / 8 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO - IMPRESA AGGIUDICATARIA
--

L'aggiudicataria sarà tenuta a prestare, immediatamente dopo la comunicazione di aggiudicazione provvisoria, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in

questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.

L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio l'operatore economico affidatario dovrà allegare al deposito definitivo, in originale o copia conforme, la relativa certificazione di qualità.

Si precisa che in caso di ATI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese sono certificate o in possesso della dichiarazione.

La garanzia dovrà operare a prima richiesta, senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta. A tal fine, il documento stesso dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro i 15 giorni sopra indicati.

Superato infruttuosamente tale termine, dovranno essere corrisposti gli interessi pari a "Euribor a tre mesi su base 365 media mese precedente" più 2 (due) punti.

Il deposito cauzionale definitivo potrà essere costituito mediante garanzia fideiussoria rilasciata da Società di intermediazione finanziaria iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate al "Consorzio Villa Reale e Parco di Monza".

La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte del Consorzio beneficiario, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La garanzia dovrà essere immediatamente reintegrata qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario.

La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo pari al venti per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

Le modalità di svincolo saranno definite dal Settore cui è demandata la gestione del contratto.

Articolo II / 9 - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o forniture.

L'Appaltatore con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341, comma 2°, e 1342 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate.

In particolare, l'Appaltatore accetta espressamente e per iscritto, a norma dell'art. 1341, 2° comma, le clausole del capitolato speciale contenute nei seguenti articoli: "Nuovi prezzi/invariabilità/revisione dei corrispettivi", "cause sopravvenute – sospensione", "Pagamenti e fatturazione", "Clausola risolutiva espressa" e "Recesso".

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Capitolato deve essere fatta, tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto; in ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 c.c..

Articolo II / 10 - VARIAZIONE DELL'ENTITA' DEL SERVIZIO

Le prestazioni da fornire potranno essere aumentate o ridotte da parte del Consorzio, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'aggiudicatario possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

Nel caso in cui il Consorzio richieda un aumento delle prestazioni la garanzia di cui al precedente articolo dovrà essere adeguatamente integrata.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di incrementare nell'ambito delle attività di manutenzione straordinaria (previste all'articolo per i Lavori di Manutenzione Straordinaria), senza che perciò l'Appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento dei lavori eseguiti in più, l'importo contrattuale nel limite massimo del valore economico corrispondente all'economia di ribasso. In tal caso si procederà comunque alla predisposizione di un apposito atto di sottomissione nel quale, nel rispetto del suddetto limite di spesa.

L'aggiudicatario durante l'esecuzione dell'appalto è tenuto ad eseguire gli ulteriori lavori ordinati dal Consorzio, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, e non ha diritto ad alcuna indennità aggiuntiva, salvo il corrispettivo relativo ai lavori stessi.

Articolo II / 11 - SUBAPPALTO

Il servizio può essere subappaltato entro il limite del 30% (trentapercento) dell'importo complessivo contrattuale.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione del Consorzio, alle seguenti condizioni:

- a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta la percentuale che intende subappaltare.
L'omissione della predetta indicazione sta a significare che il ricorso al subappalto non può essere autorizzato;
- b) che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione dei relativi servizi subappaltati, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'Appaltatore al quale è affidato il subappalto;
- c) che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso il Consorzio, ai sensi della lettera b), trasmetta allo stesso Consorzio la certificazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti di carattere morale (cause ostative di cui agli artt. 80- 83-86 del D.Lgs. 50/16 e di cui all'art. 10 della L. 575/65), di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara in relazione al valore percentuale del servizio che intende subappaltare;
- d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore a Euro 154.937,07, l'Appaltatore deve produrre al Consorzio la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici, con le modalità di cui al D.P.R. n. 252 del 1998; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso D.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo del relativo servizio, qualora per l'Impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato D.P.R. n. 252 del 1998.

L'affidamento di servizi in subappalto comporta i seguenti obblighi:

- e) l'Appaltatore deve praticare, per il servizio in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
- f) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- g) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere al Consorzio, prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
- h) che il contratto di subappalto contenga la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010

L'istanza di subappalto deve essere presentata al Consorzio con congruo anticipo rispetto alla data di effettivo inizio servizio e comunque non inferiore a 20 giorni. L'istanza deve essere correlata, oltre che dalle documentazioni previste dalle leggi vigenti, di copia della proposta di contratto di subappalto

Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente il servizio.

Il subappaltatore non può a sua volta subappaltare il servizio.

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare al Consorzio, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, il servizio affidato. Inoltre, è fatto obbligo all'Appaltatore di inserire, nei contratti sottoscritti con i sub-contraenti, la disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Il subappaltatore dovrà espressamente dotare, a propria cura e spesa, il proprio personale dipendente con documento di identificazione nei modi previsti dall'art. 11/17 del presente C.S.A.. Il subappaltatore in qualità di titolare dei dati, è responsabile ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy,

Articolo II / 12 - RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti del Consorzio per l'esecuzione del servizio oggetto di subappalto, sollevando il Consorzio medesimo da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di servizi subappaltati.

Il Supervisore del Servizio provvede a verificare il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dal decreto legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno) e la risoluzione contrattuale, salvo quanto previsto nel successivo articolo.

Articolo II / 13 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

Salvo per quanto previsto dall'art. 105 comma 13 del D.Lgs. 50/16, e s.m.i., il Consorzio non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori; l'Appaltatore è obbligato a trasmettere allo stesso Consorzio, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei propri confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate;

Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, il Consorzio sospenderà il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.

Articolo II / 14 - *CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI*

E' vietata la cessione anche parziale del contratto da parte dell'aggiudicataria fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per le quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 del "Codice".

Il Consorzio si riserva la facoltà di cessione del contratto e/o l'utilizzo dello stesso ad Enti esistenti o costituendi il Consorzio stesso alla gestione dei quali siano funzionali o anche indirettamente connesse le prestazioni oggetto del contratto.

È ammessa la cessione dei crediti ai sensi e con le modalità previste dall'art. 106 comma 13 del D.Lgs 50/16.

Articolo II / 15 - *RESPONSABILITA'*

L'Appaltatore è responsabile nei confronti del Consorzio dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.

E', altresì, responsabile nei confronti del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a persone o cose e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall'operato di eventuali subappaltatori.

È fatto obbligo all'Appaltatore di mantenere il Consorzio sollevato ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Articolo II / 16 - *PERSONALE*

Inquadramento contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga a retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti.

Doveri del personale

Il servizio dovrà essere espletato con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.

Il personale adibito al servizio è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso ed essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento meglio descritta di seguito.

L'appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) nonché da quello adottato dal Consorzio.

Adempimenti dell'impresa

L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, a seguito di specifica segnalazione da parte del Supervisore del Servizio.

Inoltre, l'Appaltatore, dovrà comunicare al Supervisore del Servizio, entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, l'elenco del personale adibito al servizio nelle forme e modalità che verranno indicate nella lettera di aggiudica. Eventuali sostituzioni o variazioni, con personale di almeno pari livello, dovranno essere comunicate, tempestivamente, al Supervisore del Servizio, formalizzate, in caso di nuova assunzione, mediante l'invio (anche a mezzo di comunicazione e-mail al/agli indirizzo/i che verranno comunicati formalmente all'atto della consegna del servizio) di un elenco aggiornato entro e non oltre 6 giorni lavorativi dal verificarsi della variazione.

L'appaltatore assume l'obbligo di fornire ai propri dipendenti apposito documento di identificazione riportante il logo del Consorzio, munito di fotografia, indicazione dei dati personali dell'operatore, la data di assunzione e la denominazione/ditta da cui dipende e comunque i seguenti dati:

- nome e cognome del lavoratore
- data di nascita
- nazionalità
- fotografia
- impresa di appartenenza

L'appaltatore, in qualità di titolare dei dati, è responsabile ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy.

L'Appaltatore si assume l'obbligo dell'iscrizione del personale operaio sin dal primo giorno di lavoro agli organismi/enti legalmente riconosciuti al fine di rendere possibile la collaborazione degli enti paritetici (C.E., C.P.T., ed Esem) nell'effettuazione delle verifiche in ordine alla regolarità delle assunzioni, alla puntuale attuazione delle norme del C.C.N.L. e del contratto integrativo provinciale nonché di tutte le misure relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori ed alla formazione degli operai e dei preposti.

Qualora l'Appaltatore subappaltasse parte del servizio è tenuto a far assumere al subappaltatore gli obblighi descritti ai commi precedenti. L'apposito documento di identificazione dovrà essere assunto nei modi come sopra descritti e dovrà attestare che il lavoratore è alle dipendenze del subappaltatore.

L'appaltatore ha l'obbligo di istruire i propri dipendenti sul corretto uso di prodotti e macchinari al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente del loro utilizzo. Ha inoltre l'obbligo di istruire i propri dipendenti sul corretto svolgimento dei servizi effettuati secondo i criteri di basso impatto ambientale.

La formazione al personale, qualora non fosse già stata eseguita, dovrà essere effettuata entro 6 (sei) mesi dalla consegna del servizio e dovrà essere integrata in caso di rilevante progresso della tecnica o cambiamento della normativa.

Salvaguardia delle professionalità acquisite

L'aggiudicataria del servizio a tutela dell'occupazione ed al fine di salvaguardia delle professionalità acquisite, s'impegna nell'ambito di un confronto, di concerto con la ditta uscente e per il tramite delle associazioni imprenditoriali di appartenenza e delle OO.SS territoriali e di categoria, a ricercare e favorire soluzioni che garantiscano la permanenza in servizio del personale delle Società uscente, ai sensi di quanto previsto dal CCNL di categoria.

Articolo II / 17 - SICUREZZA

Sicurezza dei lavoratori

L'Appaltatore, gli eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi, ciascuno per quanto di propria competenza, dovranno provvedere all'adeguata formazione e informazione (ex. Artt. 36 e 37 d.lgs. 81/08 e s.m.i.) del personale lavoratore addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Appaltatore gli eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi sono tenuti ad assicurare il personale lavoratore addetto contro gli infortuni sul lavoro e si obbligano a far osservare scrupolosamente le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008 e s.m.i.); i datori di lavoro sono altresì responsabili dell'osservanza delle norme in materia di regolarità contributiva e assicurativa, nonché della regolarità dei contratti di lavoro.

Servizi

Ai fini della verifica dell' idoneità tecnico-professionale l'appaltatore e, per suo tramite, gli eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. a), punti 1) e 2) del d.lgs. 81/08 e s.m.i., prima dell'inizio del servizio affidato, consegnano al Responsabile del Procedimento/Direttore di esecuzione del contratto il C.C.I.A.A. in corso di validità (durata di validità 6 mesi dalla data del rilascio) e autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Appaltatore dovrà trasmettere, entro quindici giorni dalla comunicazione di aggiudicazione provvisoria e comunque prima dell'inizio del servizio, in aggiunta a quanto indicato nel periodo che precede, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) relativo alla attività propria e specifico per il contratto oggetto di gara.

In caso di esecuzione del servizio all'interno dei luoghi di lavoro del Consorzio in cui **non vi è presenza** di lavoratori del Consorzio, l'Appaltatore, gli eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi si obbligano, ai sensi dell'art. 26, comma 2 lettera a) e b) del D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008 a coordinarsi ed a cooperare dando evidenza di detta attività di cooperazione e coordinamento al Responsabile del Procedimento/Direttore di esecuzione del Contratto, al dirigente responsabile e/o ad un suo delegato della struttura presso la quale si svolge il servizio.

L'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto e dei relativi documenti allegati, tra cui il presente Capitolato, nonché degli ordini di lavoro che verranno di volta in volta assegnati, dichiara di ricevere dettagliate informazioni sui rischi specifici eventualmente esistenti nell'ambiente in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla attività da svolgere. Sarà cura dell'Appaltatore trasferire tutte le suddette informazioni ad eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi, dando evidenza di ciò al Responsabile del Procedimento/Direttore di esecuzione del contratto.

Nel caso in cui l'attività di servizio venisse svolta in luoghi di lavoro in cui vi è presenza, anche se non contemporanea, di lavoratori in servizio del Consorzio, il Datore di lavoro committente, che nella fattispecie è rappresentato dal Dirigente/RdP che affida il servizio, nel solo caso di presenza di interferenze, di concerto con il Datore di lavoro Unico del Consorzio, promuoverà la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi per Interferenze (D.U.V.R.I.) in cui verranno individuati appunto i rischi da interferenza e le misure di prevenzione e protezione per la loro eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, per la riduzione degli stessi. Il D.U.V.R.I. dovrà essere sottoscritto per presa visione ed accettazione da tutti i datori di lavoro e lavoratori autonomi coinvolti nelle attività interferenti. Inoltre, l'Appaltatore, gli eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi, si obbligano a partecipare alle riunioni di cooperazione e coordinamento che periodicamente e/o all'occorrenza verranno indette dal Datore di lavoro.

L'Appaltatore sarà tenuto a presentare il Piano Operativo della Sicurezza (POS) e tutta la documentazione prevista per legge dal D.Lgs. 81/08 (testo unico sulla sicurezza).

L'Appaltatore e le ditte subappaltatrici dovranno predisporre e consegnare al Direttore di esecuzione del contratto/Supervisore del Servizio e al Coordinatore per l'Esecuzione (ove presente) l'elenco dei macchinari in loro dotazione corredato dai relativi documenti da cui risulti lo stato di manutenzione e la rispondenza alle disposizioni di legge.

L'Appaltatore e le ditte subappaltatrici dovranno altresì fornire copia degli attestati di formazione, abilitazione ed aggiornamento di tutto il personale che si trovi ad operare nel Parco di Monza. Sarà facoltà del Supervisore del Servizio chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo o non correttamente informato, formato ed aggiornato.

L'inosservanza delle leggi in materia di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al presente articolo, determinano la risoluzione del contratto.

Articolo II / 18 - ASSICURAZIONE

L'Appaltatore, ferma la sua piena e diretta responsabilità per l'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, dovrà stipulare apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) a copertura di tutti i danni che potranno essere arrecati a terzi (persone e cose) durante l'esecuzione delle attività nonché per i rischi inerenti alla propria attività di cui al presente appalto, con un massimale per sinistro non inferiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni).

La copertura assicurativa dovrà comprendere tutti i danni causati al patrimonio del Consorzio, con inserimento di specifica clausola - in caso di danno - di rinuncia alla rivalsa dell'Assicuratore nei confronti del Consorzio e dei suoi dipendenti, ed avere una validità temporale non inferiore alla durata del Servizio aggiudicato.

L'Appaltatore si impegna a segnalare mensilmente per iscritto al Consorzio (Ufficio Tecnico e manutenzione del Verde), gli estremi delle pratiche assicurative avviate al proprio Assicuratore ,fornendo tutte le informazioni tecniche sugli eventi causa dei danni lamentati,accompagnate da precisazioni circa eventuali responsabilità dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà trasmettere al Consorzio (Settore Gestione Amministrativa nonché al Settore Servizi Assicurativi) copia integrale - conforme all'originale ai sensi di Legge - della polizza di cui al presente articolo entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione d'aggiudicazione,unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio. Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del Servizio.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di regolare adempimento.

La polizza assicurativa prestata dall'Appaltatore copre anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e sub-fornitrici nel corso dell'esecuzione del Servizio.

In caso di riunione di concorrenti, l'Impresa mandataria o Capogruppo, presenterà su mandato irrevocabile delle mandanti,una polizza avente le medesime condizioni contrattuali di responsabilità anzidette."

Articolo II / 19 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà del Consorzio proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, il Consorzio ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio/fornitura direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

Articolo II / 20 - PAGAMENTI E FATTURAZIONE

Il pagamento è subordinato alla stipulazione del contratto e sarà effettuato **bimestralmente** e ai sensi della Legge 136/2010.

Il primo pagamento sarà effettuato alla scadenza del primo bimestre solare successivo alla consegna del servizio, indi alla scadenza di ogni bimestre solare, dopo l'emissione di regolare fattura da parte del l'Appaltatore.

Dal fatturato dei contraenti saranno detratte le eventuali penalità applicate.

La fattura dovrà essere espressa in lingua italiana e dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- a. data e numero della comunicazione di inizio servizio emesso dal Settore Tecnico - data e atti del contratto se già stipulato, estremi della Determinazione del Direttore Generale;
- b. numero CIG (codice identificativo gara);
- c. l'importo contrattuale espresso in Euro;
- d. eventuale esplicitazione di esenzione I.V.A. ai sensi di Legge;
- e. tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicata una sola banca, numero conto corrente- Codice CAB – ABI – IBAN - ecc.);
- f. ogni altra indicazione utile.

Il pagamento di ogni fattura sarà subordinato al Certificato di Regolare Esecuzione del Supervisore del Servizio sulla "buona esecuzione del servizio" e "regolare esecuzione delle opere realizzate" relativamente al periodo cui le fatture si riferiscono, tale certificato sarà predisposto unitamente al Libretto delle Misure e al Registro di Contabilità, dando atto che nulla osta al pagamento del corrispettivo.

L'importo di ogni fattura dovrà essere conteggiato al netto dello 0,50% a garanzia di eventuali infortuni, percentuale da riportarsi al lordo dell'importo sul prospetto di liquidazione del corrispettivo e del certificato di pagamento.

La ritenuta a garanzia per assicurazione infortuni resterà vincolata fino all'emissione del certificato finale di regolare adempimento e verrà restituita all'Appaltatore solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione del certificato stesso.

In caso di inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle norme e prescrizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi integrativi locali, nonché nelle leggi e nei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, il Consorzio oltre a valutare se procedere alla risoluzione del contratto, procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti se il servizio è ancora in corso, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se il servizio è ultimato. Tale somma verrà trattenuta dal Consorzio fino alla dimostrazione dell'avvenuta regolarizzazione degli adempimenti. Analoga procedura verrà attivata nei confronti dell'Impresa Appaltatrice qualora venga accertata una inadempienza da parte della impresa subappaltatrice.

Nel caso di A.T.I. il fatturato verrà liquidato a favore della capogruppo. Nel caso di consorzio di imprese, qualora risulti dallo Statuto o da altro documento consortile, sarà accettata la sola fatturazione dell'Impresa mandataria.

Il pagamento di ogni singola fattura, avrà luogo entro 30 (trenta) giorni solari dalla data di ricezione della fattura e in presenza della documentazione di legge.

In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione del Consorzio;

In caso di ritardato pagamento il saggio di interesse è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 1284 C.C.

Articolo II / 21 - CERTIFICATO DI REGOLARE ADEMPIMENTO

Al termine del servizio, dopo l'emissione del verbale di ultimazione del servizio, il Supervisore del Servizio, dopo avere effettuato le opportune verifiche sull'adempimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti e dopo aver verificato che tutte le contestazioni emesse in sede di controllo del territorio siano state chiuse con gli opportuni interventi manutentivi, emetterà il "Certificato finale di regolare adempimento del servizio".

L'emissione del "Certificato finale di regolare adempimento del servizio" avverrà entro 3 (tre) mesi dalla data del verbale di ultimazione del servizio.

Contestualmente all'emissione del "Certificato finale di regolare adempimento del servizio" verrà emesso il certificato di pagamento relativo all'ultima rata. Anche il pagamento del saldo verrà effettuato ai sensi della Legge 136/2010.

Con l'emissione del "Certificato finale di regolare adempimento del servizio", dopo l'avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione dello stesso certificato, sarà liquidata la rata finale e potranno essere sbloccate le trattenute a garanzia e svincolata la polizza assicurativa.

Articolo II / 22 - EVENTUALI INTERVENTI AGRONOMICI DA COMPLETARE

L'emissione del certificato finale di regolare adempimento del servizio potrà essere sospesa per un massimo di tre (3) mesi nel caso in cui risultino ulteriori eventuali interventi agronomici da completare.

Decorso inutilmente il termine del presente articolo, l'importo relativo agli interventi in questione sarà detratto dalla rata finale.

Articolo II / 23 - VIGILANZA E CONTROLLI

Il Consorzio verifica, durante l'esecuzione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni, secondo le modalità operative definite ai successivi articoli e comunque potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio

Prima dell'eventuale applicazione di qualsiasi sanzione, le inadempienze e le irregolarità riscontrate saranno contestate all'Appaltatore mediante l'invio di specifica comunicazione almeno 15 giorni naturali consecutivi prima della scadenza definita al precedente articolo II/21 per l'emissione dei corrispettivi. L'Appaltatore avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/deduzioni entro e non oltre 8 giorni dal ricevimento delle predette contestazioni.

Articolo II / 24 - PENALITA'

In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni di cui al presente articolo saranno applicate le penali previste

La detrazione degli importi relativi alle penali avverrà nel trimestre successivo alla loro contestazione per quanto attiene agli interventi di manutenzione ordinaria, e nello stesso trimestre per tutti gli interventi straordinari posti in liquidazione.

Il Supervisore del Servizio provvederà ad applicare le detrazioni economiche, definite da specifiche tabelle appresso riportate, nel caso di interventi:

1. totalmente o parzialmente non eseguiti nei tempi previsti dalle tipologie di intervento;
2. eseguiti in maniera difforme dalle prescrizioni tecniche;
3. eseguiti in ritardo rispetto al programma presentato per le lavorazioni che lo richiedono in ciascuna località. Tale programma, infatti, dovrà contenere i tempi previsti per le esecuzioni delle attività;
4. per mancato adempimento di richieste specifiche, relazioni, analisi, ecc. da parte del Supervisore del Servizio o di suo delegato.

Qualora l'Appaltatore accumuli penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto, l'Appaltatore sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e il Consorzio potrà procedere alla risoluzione del contratto.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore stesso ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia dello stesso Appaltatore.

Le penali vengono applicate come segue:

Descrizione lavorazione/problematica riscontrata	unità di misura della lavorazione	importo fisso della penale €
Diserbo: viali, piazzali, superfici pavimentate, infestanti, inerti – intervento chimico, termico, meccanico; marciapiedi – intervento chimico, termico, meccanico. Per intervento non eseguito correttamente	m ²	20,00
Mantenimento prati:		
Mantenimento prati entro lo sviluppo di cm. 5/18 a mezzo sfalcio, rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni, smaltimento risulta. Altezza vegetazione oltre il limite, mancata pulizia	m ²	20,00
Mantenimento prati entro lo sviluppo di cm. 5/18 a mezzo sfalcio, rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni, smaltimento risulta. Danneggiamento di singoli alberi, cespugli, siepi	cad.	500,00
Eliminazione della vegetazione erbacea:		
Eliminazione della vegetazione erbacea nelle aree boscate o similari eseguito a macchina e triturazione del materiale. Compresi: la rifilatura delle erbe debordanti da cordoni o limiti della superficie, sulla pavimentazione adiacenti ai cordoni, negli spazi ove non è possibile l'uso di macchinari. Smaltimento materiali di risulta.	m ²	20,00
Eliminazione della vegetazione erbacea nelle aree boscate o similari eseguito a macchina e triturazione del materiale. Compresi: la rifilatura delle erbe debordanti da cordoni o limiti della superficie, sulla pavimentazione adiacenti ai cordoni, negli spazi ove non è possibile l'uso di macchinari. Smaltimento materiali di risulta. Danneggiamento di singoli alberi, cespugli, siepi	cad.	500,00
Manutenzione di aiuole fiorite miste:		
Realizzazione di aiuole fiorite miste o monospecifiche con avvicendamento primaverile, estivo, autunnale – impianto e reintegro del necessario. Realizzazione fioriere.	m ²	150,00
Siepi: contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali complementari	ml	20,00
Cespugli: contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali complementari.	cad.	30,00
Siepi: reintegro specie su specie, fornitura, piantagione, irrigazione, concimazione	ml	50,00
Alberature: controllo e reintegro tutori e ancoraggi di qualsiasi natura e conformazione compresa fornitura materiali e smaltimento risulta. Per singolo albero difforme.	cad.	30,00
Alberature: potatura di rimonda e/o di contenimento, intervento e smaltimento materiali di risulta su esemplari di qualsiasi dimensioni e specie. Per singolo albero non potato.	cad.	350,00
Alberature: abbattimento alberi non più vegeti, degradati di qualsiasi dimensione, smaltimento risulta. Per singolo albero non abbattuto.	cad.	800,00
Posa nuove alberature parchi. A singolo albero per ritardo nella piantumazione.	cad.	200,00
Alberature stradali: spollonatura, contenimento vegetazione visibilità semafori, cartelli. Per singolo albero non trattato.	cad.	30,00

Descrizione lavorazione/problematica riscontrata	unità di misura della lavorazione	importo fisso della penale €
Alberature: interventi terapeutici e trattamenti fitosanitari con metodo convenzionale ed endoterapici. Per singolo albero non trattato o il cui esito dell'intervento sia vano.	cad.	200,00
Impianti irrigui: azionamento, controllo, riparazione degli impianti e opere tecnologiche connesse (15 mm. / H2O/mq/per turno d'irrigazione) impianti per aspersione e a goccia. Per ritardo nel ripristino di impianti danneggiati.	cad.	200,00
Irrigazione a mezzo autobotte o/e allacciamenti idrici a contatore di alberi ovunque ubicati di recente impianto (1/3 anni dal trapianto): standard 80 l. di acqua per esemplare, per singolo intervento. Per ciascun albero non bagnato.	cad.	100,00
Irrigazione a mezzo autobotte o/e allacciamenti idrici a contatore di arbusti e siepi ovunque ubicati e di recente impianto (1/3 anni dal trapianto). Per ciascun elemento vegetale non bagnato.	cad.	50,00
Operatore sprovvisto di cartellino identificativo.	cad.	200,00
Mancata esecuzione interventi di messa in sicurezza, mantenimento e/o l'installazione di adeguati ancoraggi utili a salvaguardare alberature di pregio. A singolo albero.	cad.	4.000,00
Analisi strumentali obbligatorie, per ciascuna indagine non consegnata.	cad.	100,00
Pronto intervento, ad ogni ritardo o mancato intervento.	cad.	5.000,00

Le penali sono costituite dall'importo evidenziato in tabella quale importo fisso corrispondente ad ogni intervento non conforme.

Tale importo, all'emissione della prima penale, sarà integrato dal valore quantificato a misura dell'intervento non effettuato, eseguito in modo non conforme o eseguito in ritardo, classificando perciò tali comportamenti equipollenti sul piano qualitativo e, quindi, anche dal punto di vista delle emissioni di penale.

I primi tre mesi di servizio costituiscono avvio e sperimentazione del medesimo. In tale periodo saranno conteggiati, quali penali, soltanto gli importi relativi alle mancate lavorazioni o lavorazioni eseguite in maniera difforme.

L'Appaltatore, in condizioni climatiche particolari – andamenti stagionali avversi – può richiedere la sospensione delle penali ciò al fine di garantire la non applicabilità delle detrazioni economiche per un periodo definito e limitato nel tempo.

Il Supervisore del Servizio, valutata ogni condizione climatica e stagionale, può a suo insindacabile giudizio, concedere quanto richiesto definendo l'esatto arco temporale del provvedimento e le lavorazioni per cui è previsto; a tale scopo possono essere anche concesse proroghe specifiche per lavorazione e/o località.

In casi particolari, ove si evidenzia la necessità di una proroga dei tempi "di riparazione" per esigenze relative alla fornitura dei pezzi da sostituire, l'Appaltatore può chiedere una proroga specifica accordabile dal Supervisore del Servizio o da suo delegato.

CONTROVERSIE

In caso di divergenze fra il Supervisore del Servizio e l'Appaltatore, qualunque esame, apprezzamento o giudizio tecnico sui servizi o sui materiali, ed in generale sulle questioni riguardanti il contratto, deve essere comunicato dal Consorzio all'Appaltatore per iscritto e

s'intende accettato, anche senza dichiarazione espressa, quando contro di esso non sia fatto reclamo, pure per iscritto, nel termine di 5 giorni dalla data della comunicazione; si stabilisce comunque che l'Appaltatore non possa mai, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa il servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini del Supervisore del Servizio.

E' fatto salvo il diritto del Consorzio al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, mediante l'invio di specifica comunicazione almeno 15 giorni naturali consecutivi prima della scadenza definita al precedente articolo per l'emissione dei corrispettivi, verso cui il prestatore del servizio avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

In caso di mancata presentazione o accoglimento delle contro deduzioni il Consorzio procederà all'applicazione delle sopra citate penali.

E' fatto salvo il diritto del Consorzio al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

Articolo II / 25 - ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'Appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, il Consorzio potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'Appaltatore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Consorzio.

Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, il Consorzio potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'Appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

Articolo II / 26 - RISOLUZIONE

Il Consorzio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento delle obbligazioni di cui al presente Capitolato, secondo le modalità previste dall'art. 108 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Il Consorzio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, nei seguenti casi:

1. per gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali derivanti dal programma di manutenzione e dalla pianificazione operativa;
2. per indisponibilità ad eseguire interventi manutentivi indicati dal Supervisore del Servizio;
3. per indisponibilità ad eseguire interventi "urgenti" non programmati;
4. per utilizzo di personale privo di specializzazione ed autorizzazione in relazione al servizio da prestare;
5. per cessione, anche parziale, del contratto del presente Capitolato;
6. nel caso in cui non venga sostituita la Direzione Tecnica dell'Appaltatore che manifesti incapacità o inadeguatezza nella conduzione del servizio previa segnalazione mediante contestazione scritta;
7. rifiuto di sottoscrivere il verbale di consegna del Servizio nel termine indicato dal Consorzio;
8. mancato inizio del servizio entro il termine di 5 (cinque) giorni dalla consegna del servizio stesso;
9. per gravi e ripetute violazioni agli obblighi contrattuali previsti dalla certificazione qualità del servizio;
10. nel caso di ritardo superiore a dieci (10) giorni naturali consecutivi della presentazione dell'elenco nominativo aggiornato del personale effettivamente in servizio di cui all'articolo "personale"
11. nel caso di mancato adempimento di quanto previsto dall'articolo "assicurazione";

12. in caso di mancato risarcimento di danni subiti da terzi in relazione alle responsabilità dell'Appaltatore;
13. inosservanza delle norme che regolano la privacy e la riservatezza dei dati trattati;
14. sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante dell'Appaltatore per un reato contro la pubblica Amministrazione.

Costituiscono inoltre clausole risolutive espresse, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le inadempienze contrattuali di seguito indicate che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del contratto e conseguentemente lo stesso potrà essere risolto per:

- a. gravi e ripetute violazioni delle norme di sicurezza o delle disposizioni inerenti la manodopera e i dipendenti"
- b. cessione o subappalto del servizio, intero o in parte, in violazione delle normative vigenti in tale materia di "Subappalto";

In caso di risoluzione del contratto, l'Appaltatore deve impegnarsi a consegnare al Consorzio tutti i documenti aggiornati relativi alla gestione amministrativa/contabile/tecnico/manutentiva di propria competenza entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta risoluzione.

Fino alla definizione di ogni pendenza con l'Appaltatore, il Consorzio trattiene in garanzia quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'Appaltatore stesso.

In ogni caso è fatto salvo il diritto del Consorzio di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Qualora ipotesi di grave inadempimento si verificassero nel caso di inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto, il Consorzio potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.

Articolo II / 27 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il presente contratto verrà risolto di diritto e con effetto immediato,

- nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al medesimo siano eseguite senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e successive modifiche e integrazioni;
- nell'ipotesi di violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) nonché da quello adottato dalla stazione appaltante;
- nell'ipotesi di inosservanza dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs 165/2001.

Articolo II / 28 - RECESSO

Il Consorzio si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'articolo 109 del D.Lgs n. 50/2016 in qualunque tempo e fino al termine del servizio.

Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata R.R. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

Articolo II / 29 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del contratto di appalto, sarà competente esclusivamente il Foro di Monza.

Articolo II / 30 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

Per quanto non è contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore oltre che al Capitolato Generale per gli appalti di opere e somministrazioni da eseguirsi per conto del Consorzio.

Articolo II / 31 - CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato mediante forma pubblico-amministrativa a cura dell'ufficiale Rogante del Consorzio.

Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve eventuali clausole risolutive espresse, ivi comprese.

Fanno parte integrante del contratto di appalto:

- il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- il "Piano di Coordinamento e Sicurezza";
- l'elenco prezzi;
- il computo metrico estimativo;
- le tavole di individuazione delle aree interessate dagli interventi di manutenzione.

Articolo II / 32 - SPESE, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, tutte le spese, le imposte, le tasse ed i diritti di segreteria inerenti e conseguenti al perfezionamento, alla stipulazione e alla registrazione del contratto, nonché agli atti occorrenti per la gestione del servizio, quali in particolare:

- le spese di bollo inerenti gli atti occorrenti per la gestione del servizio;
- le spese e le imposte per eventuale occupazione del suolo pubblico;
- prove ed analisi di qualsiasi natura ed importo che si rendessero necessarie per ovviare e/o risolvere situazioni di pericolo o per l'accertamento dei livelli prestazionali di macchinari e/o attrezzature (livelli di emissione di inquinanti o di emissioni rumorose);
- le spese per la gestione (recupero o smaltimento) dei rifiuti di qualsiasi tipo presenti o prodotti nei luoghi di intervento, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 5/2/97 n. 22 (Decreto Ronchi) e successive modificazioni e integrazioni comprese le autorizzazioni necessarie a norma di Legge;
- gli oneri relativi al conferimento e smaltimento dei rifiuti e dei materiali di risulta di qualsiasi natura;
- gli oneri relativi alla verifica e l'accertamento dei sottoservizi sia per lavori ordinari che straordinari;
- le spese inerenti a prove di qualsiasi genere che siano ordinate dal Supervisore del Servizio per accertare la qualità dei materiali (pavimentazioni, elementi di arredo, ecc.) in affidamento al servizio manutenzione del verde. L'Appaltatore non potrà pretendere alcun compenso per temporanee sospensioni o ritardi nell'esecuzione del servizio conseguenti alle prove suddette;
- gli oneri derivanti per le particolari cautele da adottare (verifica preliminare dei tracciati delle reti esistenti, ecc.) nonché per gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione del servizio che si rendessero necessari per la presenza nel sottosuolo o soprassuolo di cavi, tubazioni, manufatti speciali, ecc., relativi a servizi di interesse pubblico (fognatura, gas, acqua, telefono, elettricità, trasporti pubblici, ecc.).

Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

Sono a carico dell'Appaltatore:

- gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2010 n. 136, nonché tutti gli ulteriori obblighi derivanti dalla medesima legge e successive modifiche e integrazioni
- l'esecuzione di tutte le opere provvisoriale e l'installazione di segnalazioni diurne e notturne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica;
- la modifica ed anche il completo rifacimento, ad esclusivo giudizio del Supervisore del Servizio, di quei servizi che venissero giudicati inaccettabili dallo stesso Supervisore del Servizio, per errori o variazioni arbitrarie commesse dall'Appaltatore;
- l'acquisto e l'esposizione nei luoghi di lavoro o nelle vicinanze degli stessi di cartelli (la cui tipologia, numero e dimensioni andranno concordate con il Supervisore del Servizio) al fine di informare preventivamente gli utenti sullo svolgimento o sulla frequenza delle lavorazioni manutentive. Non si esclude la possibilità di ricorrere ad altre forme alternative di informazione, ritenute volta per volta più efficaci e da attivare su indicazione specifica del Supervisore del Servizio;
- l'obbligo di apporre su tutti i mezzi operativi appositi cartelli predisposti conformemente a quanto richiesto dal Supervisore del Servizio;
- l'obbligo di dotare gli operatori di abbigliamento da lavoro, uguale per tutti, e di tesserino identificativo completo di fotografia, secondo le indicazioni del Consorzio. Qualora in seguito ad eventuali controlli l'operatore risultasse sprovvisto di detto cartellino, oltre alla penale previste si provvederà ad allontanare l'operatore stesso dal luogo di lavoro;
- l'obbligo di conferimento dei materiali di risulta delle lavorazioni, sia vegetali che di rifiuto in genere ai centri autorizzati;
- l'obbligo di dotare ogni area a verde, oggetto delle lavorazioni di cui al seguente elenco e per gli interventi di manutenzione straordinaria, di cartelli informativi per lavori;
 - – rifacimento prati
 - – siepi contenimento a mezzo potatura
 - – cespugli contenimento a mezzo potatura
 - – siepi reintegro specie su specie
 - – cespugli reintegro specie su specie
 - – alberature parchi e giardini potatura
 - – alberature parchi abbattimenti
 - – posa nuove alberature parchi
 - – alberature stradali abbattimenti
 - – posa nuove alberature stradali
 - – alberature stradali potatura
 - – alberature stradali e parchi interventi terapeutici (limitatamente agli interventi che prevedano un'attiva che non si esaurisce nell'arco di una sola giornata lavorativa)la tipologia del manufatto, le caratteristiche grafiche, i contenuti e, in alcuni casi, le dimensioni (differenti da quelle indicate) dovranno essere concordate con il Supervisore del Servizio. Ogni eventuale ritardo nella collocazione dei cartelli darà luogo all'applicazione di una penale,;
- l'obbligo di garantire la sicurezza degli alberi mediante il mantenimento e/o l'installazione di adeguati ancoraggi utili a salvaguardare alberature di pregio e per evitare drastiche forme di potature che snaturerebbero il loro naturale portamento diminuendone il valore ecologico e paesaggistico.

Articolo II / 34 - TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 l'Appaltatore è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento del servizio/fornitura e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'espletamento del servizio.

L'Appaltatore dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

Articolo II / 35 - PROPRIETA' DEI DATI

Tutti i dati derivanti dall'esecuzione del servizio (eventuali censimenti, monitoraggi, e altro ritenuto utile dal Consorzio, ecc.) sono di esclusiva proprietà del Consorzio.

Ultimato il servizio, e dopo la consegna dei dati al Consorzio, l'Appaltatore dovrà distruggere ogni eventuale dato in suo possesso e non potrà procedere comunque al suo utilizzo o alla sua pubblicazione senza il consenso esplicito del Consorzio.

PARTE III - PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

Articolo III / 1 - SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Tenuto conto che prima di presentare l'offerta per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente Capitolato, l'Appaltatore ispeziona i luoghi per prendere visione delle condizioni di lavoro ivi comprese le condizioni vegetative generali delle aree e assume tutte le informazioni necessarie in merito alle opere di manutenzione; visto che di questi accertamenti e ricognizioni l'Appaltatore ha dato, in sede di offerta, esplicita dichiarazione scritta, ne consegue che non saranno presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura del lavoro da eseguire sia sul tipo di materiali da fornire.

Il tutto tenuto conto che la presentazione dell'offerta ha implicato l'accettazione da parte dell'Appaltatore di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche anche risultanti dagli elaborati grafici.

Articolo III / 2 - MATERIALI: NORME GENERALI

Tutto il materiale edile, impiantistico e di arredo (es. pietre, mattoni, legname da costruzione, irrigatori, ecc.) il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, torba, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per lo svolgimento del servizio, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Appaltatore purché, a giudizio insindacabile del Supervisore del Servizio, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'Appaltatore è obbligato a notificare in tempo utile al Supervisore del Servizio la provenienza dei materiali ed a mettere a disposizione una adeguata campionatura.

L'Appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dal Supervisore del Servizio.

L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: il Supervisore del Servizio si riserva, infatti, la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione nel cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'Appaltatore, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso l'Appaltatore, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dal Supervisore del Servizio, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

L'Appaltatore fornirà tutto il materiale (edile, impiantistico, agrario e vegetale) nelle quantità necessarie alla realizzazione delle opere previste.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a. materiale edile, impiantistico e di arredo: secondo quanto disposto dal Supervisore del Servizio
- b. materiale agrario: vedi successivo articolo e, per quanto non specificato alle descrizioni, secondo quanto disposto dal Supervisore del Servizio
- c. materiale vegetale: vedi successivo articolo e, per quanto non specificato alle descrizioni, secondo quanto disposto dal Supervisore del Servizio
- d. materiale per arredo: vedi successivo articolo e, per quanto non specificato alle descrizioni, secondo quanto disposto dal Supervisore del Servizio
- e. materiale per impianti di irrigazione: vedi successivo art. III/6 e, per quanto non specificato alle descrizioni, secondo quanto disposto dal Supervisore del Servizio
- f. materiale per opere edili e pavimentazioni: secondo quanto disposto dal Supervisore del Servizio

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori agrari e forestali di vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla corretta esecuzione del servizio.

a) Terra di coltivo riportata

L'Appaltatore, prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità e la provenienza per sottoporla all'approvazione del Supervisore del Servizio.

L'Appaltatore dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo. Le analisi dovranno essere eseguite, salvo quanto diversamente disposto dal presente Capitolato, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo, pubblicati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo (S.I.S.S.).

La terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

La terra di coltivo risponderà alle seguenti caratteristiche:

scheletro (particelle > 2 mm.) < 5%;

limo < 40% - argilla < 20%;

PH compreso fra 5.5/7;

rapporto C/N compreso fra 3/15;

sostanza organica (peso secco) > 1.5%.

La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni, di semi di piante infestanti e di sostanze inquinanti (metalli pesanti, idrocarburi, ecc.) potenzialmente pericolosi per la salute umana, inquinanti per la falda freatica o tossiche per le piante.

b) Substrati di coltivazione

Per substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto. La provenienza e qualità dovrà essere nota, documentata e certificata (per certificata, va intesa l'assenza di sostanze inquinanti, di virus, batteriosi ecc.). In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Appaltatore dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo – S.I.S.S. per i parametri indicati dal Supervisore del Servizio.

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati.

c) Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

Il Supervisore del Servizio si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

d) Ammendamenti e correttivi

Per ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del terreno. Per correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche del terreno. In accordo con il Supervisore del

Servizio si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione, non provengano da organismi geneticamente modificati e siano forniti negli involucri originali secondo la normativa vigente.

Si richiede l'utilizzo di ammendanti organici. Un prodotto viene considerato idoneo se il contenuto di sostanza organica deriva dal trattamento e/o dal riutilizzo di materiali di scarto (definiti dalle normative/direttive vigenti in materia).

I prodotti non devono contenere fanghi di depurazione. Il contenuto delle sostanze pericolose deve essere limitato, ovvero la presenza degli elementi indicati di seguito nel prodotto finale deve essere inferiore ai valori indicati:

- Zn 300 mg/kg sostanza secca;
- Cu 100 mg/kg sostanza secca;
- Ni 50 mg/kg sostanza secca;
- Cd 1 mg/kg sostanza secca;
- Pb 100 mg/kg sostanza secca;
- Hg 1 mg/kg sostanza secca;
- Cr 100 mg/kg sostanza secca;
- Mo (*) 2 mg/kg sostanza secca.
- La concentrazione di azoto totale (N) del prodotto non deve superare il 2 % (espresso sulla sostanza secca) e il contenuto di azoto inorganico non deve superare il 20 % dell' N totale (o N organico \geq 80 %).

I prodotti devono essere forniti prevalentemente in forma solida. Devono contenere almeno il 25 % di sostanza secca in peso e almeno il 20 % di sostanza organica espressa in peso sulla sostanza secca (misurato come perdita al fuoco). I prodotti non devono avere effetti negativi sulla germinazione o sulla successiva crescita dei vegetali e non devono generare odori sgradevoli in seguito all'applicazione al suolo.

e) Pacciamatura

Per pacciamatura si intende la copertura del terreno per ottenere scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici, ecc.) I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con il Supervisore del Servizio, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti. I materiali pacciamanti di origine vegetale, utilizzati solo su espressa richiesta del Supervisore del Servizio, devono essere esenti da materiali infetti e di provenienza nota certificata e garantita. Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi la Supervisione si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

f) Fitofarmaci

I prodotti fitosanitari da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitranspiranti,) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente, dovrà inoltre, essere chiaramente specificata l'autorizzazione all' utilizzo in ambito urbano e preventivamente autorizzati dal Supervisore del Servizio

g) Pali di sostegno, ancoraggi e legature

L'Appaltatore dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni degli alberi e degli arbusti da ancorare.

I tutori dovranno essere di legno duro, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro e preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori ed ogni legname da usarsi nelle lavorazioni.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, potranno essere sostituiti con ancoraggi sotterranei, tipo platiplus e/o similari in corda di acciaio muniti di tendifilo.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) mai filo di ferro o altro materiale non estensibile. Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale. L'ancoraggio delle nuove alberature dovrà avvenire tramite la posa di n. 3 pali tutori assicurati fra di loro in modo rigido.

L'Appaltatore è tenuto inoltre a garantire la sicurezza degli alberi mediante il mantenimento e/o l'installazione di adeguati sistemi di ancoraggio utili a salvaguardare alberature di pregio e per evitare drastiche forme di potature che snaturerebbero il loro naturale portamento diminuendone il valore ecologico e paesaggistico.

g) Consolidamenti

Devono essere realizzati tutti con materiali in grado di resistere al deterioramento causato dagli agenti atmosferici ed alle sostanze potenzialmente corrosive prodotte dagli alberi o presenti nell'atmosfera (aerosol e piogge acide), inoltre le parti in contatto con la superficie corticale degli alberi dovranno essere ricoperte con materiali protettivi (guaine di gomma o altro), al fine di evitare lesioni.

Le funi e i cavi dovranno quindi essere di materiale adeguato come ad esempio: polipropilene intrecciato, acciaio zincato o inossidabile e costituiti da un numero di trefoli adeguato.

Gli ancoraggi non dovranno essere rigidi ma dotati di idonei sistemi per ammortizzare e dissipare l'effetto vela generato dalla forza del vento.

Qualunque sistema si utilizzi dovrà essere preventivamente approvato dal Supervisore del Servizio e accompagnato da due schede, una relativa al calcolo dei pesi degli elementi da ancorare (comprensivi di fogliame, frutti, neve, vento, ecc) e indicante con chiarezza la data dei controlli da effettuare, ed una contenente i dati tecnici dei singoli materiali (anno di costruzione, carico di rottura, durata, ecc).

Articolo III / 4 - MATERIALE VEGETALE

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vegeto (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Nella scelta di materiale vegetale quale alberi, arbusti, tappezzanti si dovranno seguire le linee guida definite dal Supervisore del Servizio.

L'Appaltatore dovrà dichiararne la provenienza al Supervisore del Servizio e dimostrare che il materiale sia quello effettivamente scelto.

Le caratteristiche richieste per tale materiale vegetale e di seguito riportate tengono conto anche di quanto definito dallo standard qualitativo adottato dalle normative Europee in materia e dalla E.P.P.O. (European and Mediterranean Plant Protection Organization).

Il Supervisore del Servizio si riserva comunque la facoltà di effettuare, unitamente all'Appaltatore, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di rifiutare e/o scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato e nel listino dei prezzi in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare (in particolare perché provenienti da zone fitoclimatiche e/o pedologicamente diverse da quelle locali). Le piante dovranno avere indicato sul tronco con vernice (o con marcatura analoga), l'esposizione originaria a settentrione ed essere prive da residui di fitofarmaci, attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il rigoglioso sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

L'Appaltatore dovrà far pervenire al Supervisore del Servizio, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data nella quale le piante verranno consegnate nel cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a disidratarsi e frantumarsi a causa dell'azione solare e delle sollecitazioni o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano disidratazioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Non è consentita la sostituzione di specie che l'Appaltatore non riuscisse a reperire; ove tuttavia dimostrato che una o più specie non siano reperibili, l'Appaltatore potrà proporre la sostituzione con piante simili. L'Appaltatore dovrà sottoporre per iscritto tali proposte al Supervisore del Servizio con un congruo anticipo sull'inizio dei lavori stessi ed almeno due mesi prima della piantagione cui si riferiscono. Il Supervisore del Servizio si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate, o di proporre di alternative.

a) Alberi

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora.

Su richiesta del Supervisore del Servizio, dovranno utilizzarsi varietà resistenti a parassiti specifici.

Gli alberi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o gruppi, ecc.).

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da cicatrici di potatura di diametro superiore a 2 cm, deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni solari, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

Non dovranno essere presenti "rami verticillati" cioè più rami che si dipartono dal tronco al medesimo livello.

La chioma dovrà sempre presentare la cosiddetta "freccia" di accrescimento con gemma apicale sana e vitale e quindi assenza di doppie cime o rami codominanti.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di radici capillari vitali e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche o, su richiesta del Supervisore del Servizio, potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Gli alberi forniti con zolla dovranno essere stati sottoposti in vivaio a un numero minimi di 3 trapianti.

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso.

Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.) ed è necessario aggiungere apposita rete di ferro non zincato.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste secondo quanto segue:

- a. altezza dell'albero: distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;
- b. altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;
- c. circonferenza del fusto: misurata a un metro dal colletto;
- d. diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi;
- e. per alberature stradali i primi rami dovranno essere impalcati sul fusto ad una altezza minima di:
 - 300 cm per piante fino a cm 25 di circonferenza
 - 350 cm per piante oltre cm 25 di circonferenza.

Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di porta innesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità.

b) Pianta a portamento piramidale

Le piante a portamento piramidale dovranno essere ramificate fino dalla base, con asse principale unico e rettilineo.

Anche per tali piante l'altezza totale è determinata analogamente a quella degli altri alberi considerando cioè la distanza fra il colletto e il punto più alto della chioma.

c) Arbusti e cespugli

Arbusti e cespugli, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di cinque ramificazioni alla base e presentarsi nelle altezze e **diametri prescritti dai Tecnici del Consorzio.**

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e, su richiesta del Supervisore del Servizio, potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di radici capillari vitali e sane. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente comma a proposito degli alberi.

d) Pianta tappezzanti

Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante (portamento proprio della specie) e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi.

Dovranno essere sempre fornite in contenitore di dimensioni adeguate alla realizzazione del pronto effetto, con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

e) Pianta rampicanti, sarmentose e ricadenti

Le piante appartenenti a queste specie dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta dal Supervisore del Servizio (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore.

f) Pianta erbacee annuali, biennali e perenni da fiore

Le piante erbacee, annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate ed essere idonee alla realizzazione di decori a mosaicoltura di pronto effetto.

g) Pianta bulbose, tuberose e rizomatose

Le bulbose che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta dal Supervisore del Servizio (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa.

h) Sementi

L'Appaltatore dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste dal Supervisore del Servizio, non provenienti da piante madri geneticamente modificate e sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti.

L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste.

In assenza di tali indicazioni potranno accettarsi miscugli di graminacee costituiti da Poe, Festuche, Agrostidi e Loietti (presenti per non oltre il 15%) di ditte primarie produttrici di sementi e di specifico impiego per campi sportivi e terreni di gioco in zone fitoclimatiche e a substrato pedologico analoghe al territorio locale.

Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette).

Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

Articolo III / 5 - MATERIALE PER ARREDO

Per materiale di arredo si intende tutto il materiale necessario ad agevolare la più completa fruizione delle aree verdi pubbliche (a titolo esemplificativo e non esaustivo si riferisce a panchine, cestini portarifiuti, giochi e attrezzature ludico sportive in genere, fontanelle, portabiciclette, pannelli esplicativi, cartelli segnaletici, staccionate e steccati, ecc.).

I prodotti dovranno provenire da ditte in possesso di apposita certificazione di garanzia in merito alla sicurezza e conformarsi alle richieste del Supervisore del Servizio.

I giochi dovranno essere posati su pavimentazioni ad ammortizzazione di impatto in relazione all'altezza di caduta critica quali ad esempio: prato/terriccio, corteccia, trucioli di legno, sabbia, ghiaia, gomma o altri materiali.

Ogni gioco dovrà essere conforme alle norme per la sicurezza dei bambini secondo le leggi in vigore.

Parti in legno: dovranno avere subito preventivamente un trattamento impregnante con sali minerali atossici atto a garantire la durata nel tempo.

Parti metalliche: tutte le parti metalliche necessarie per l'assemblaggio dei vari componenti dovranno essere in acciaio protette da apposita zincatura a caldo e verniciate su richiesta del Supervisore del Servizio: le bullonerie pure zincate e fissate da dadi autobloccanti a loro volta protetti da appositi copridado in P.V.C.; le molle dei giochi dovranno essere in acciaio e rispondere alle norme vigenti.

Pannellature: dovranno essere ignifughe, avere bordi arrotondati, verniciate con vernici atossiche e realizzate con materiale resistente agli agenti atmosferici.

Reti e corde: dovranno essere realizzate in nylon o polipropilene e rinforzate da un'anima in fili di acciaio e fissate alla struttura mediante appositi bulloni.

Le reti per l'arrampicata dovranno essere dotate di appositi giunti nei punti di incrocio.

Articolo III / 6 - **MATERIALE PER IMPIANTO DI IRRIGAZIONE**

Tutte le parti idrauliche ed elettriche degli impianti irrigui devono essere compatibili, sia come materiale che come tipologie, con quelli già in uso al Parco e concordate con il Supervisore del Servizio.

L'eventuale utilizzo di programmatori con caratteristiche diverse da quelli normalmente in uso dovrà essere autorizzato dal Supervisore del Servizio che verificherà la compatibilità con il sistema di gestione centralizzata.

L'impianto, in linea generale sarà così composto:

- allacciamento alla rete idrica generale o ad un pozzo di estrazione di prima falda;
- tubazioni primarie e secondarie di distribuzione idrica;
- saracinesche ed elettrovalvole di settore;
- irrigatori statici, dinamici, ala gocciolante ed allagatori;
- allacciamento alla rete elettrica necessario al funzionamento delle elettrovalvole;
- programmatore elettronico alimentato elettricamente a 220 Volt o a batteria;
- pozzetti.

Si precisa che i contatori relativi (acquedotto, energia elettrica e linea telefonica) saranno dedicati esclusivamente all'impianto. I pannelli di controlli (programmatori) e gli allacciamenti dovranno sempre essere indipendenti e collocati in spazi separati da tutte le altre costruzioni della località.

Al termine dell'esecuzione di un nuovo impianto dovranno essere fornite a cura dell'Appaltatore apposite tavole sulle quali dovranno essere specificate sia graficamente che in legenda le sezioni e le caratteristiche dei materiali utilizzati per le tubature; le caratteristiche dei programmatori; il tipo di valvola volumetrica e relativo diametro e le caratteristiche delle elettrovalvole; modello e portata irrigatori; tipo di irrigazione per le alberature (ala gocciolante o ad allagamento).

La documentazione fornita dovrà essere corredata dallo schema elettrico e dell'impianto di messa a terra debitamente firmati da un professionista abilitato.

Articolo III / 7 - **LAVORAZIONI DEL TERRENO**

a) Aratura

La lavorazione del terreno sarà eseguita fino alla profondità di cm 40 (salvo differenti specifiche in merito da parte del Supervisore del Servizio).

L'aratura dovrà farsi con il mezzo trainante più leggero possibile in relazione alle caratteristiche del terreno stesso per minimizzare la compressione del medesimo.

Ove necessario il lavoro dovrà completarsi a mano: le arature dovranno effettuarsi sempre previa autorizzazione del Supervisore del Servizio e saranno finalizzate a garantire l'esecuzione degli interventi solo a terreno "in tempera".

b) Fresatura e sarchiatura

La lavorazione potrà avere profondità di lavoro da cm 5/8 a cm 15/20. L'intervento dovrà sminuzzare accuratamente il terreno in superficie, anche per assicurare una buona penetrazione delle acque meteoriche.

Potrà essere necessario procedere a una o più passate fino ad ottenere un omogeneo sminuzzamento delle zolle e completa estirpazione delle infestanti.

Intorno agli alberi, arbusti, manufatti recinzioni, siepi, impianti irrigui, il lavoro dovrà ovviamente completarsi a mano.

c) Vangatura

Avrà profondità di lavoro di almeno cm 20; durante il lavoro si curerà di far pervenire in superficie sassi ed erbe infestanti che dovranno sempre asportarsi comprendendo anche e totalmente le parti ipogee (rizomi ecc.).

Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiarne la struttura e di formare suole di lavorazione.

Nel corso di questa operazione l'Appaltatore dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei lavori provvedendo anche, su indicazioni del Supervisore del Servizio, ad accantonare e conservare le preesistenze naturali di particolare valore estetico (es. rocce, massi, ecc.) o gli altri materiali che possano essere vantaggiosamente riutilizzati nella sistemazione.

Eseguito il lavoro di aratura o vangatura, l'Appaltatore dovrà effettuare un successivo lavoro complementare di preparazione, consistente in una erpicatura o zappatura di tutte le aree destinate all'impianto; con questa operazione, da eseguirsi a terreno asciutto, il terreno medesimo dovrà risultare uniformemente sminuzzato.

Naturalmente, qualora con una sola lavorazione di erpice o zappa il terreno non risultasse uniformemente sminuzzato, l'aggiudicatario sarà tenuto ad effettuare successive lavorazioni con gli strumenti adatti, fino a raggiungere l'uniforme sminuzzamento del terreno.

Prima di effettuare qualsiasi scavo, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare le necessarie indagini conoscitive sui sottoservizi. Qualsiasi responsabilità per danni causati sarà a totale carico dell'Appaltatore.

Articolo III / 8 - *CORREZIONE, AMMENDAMENTO E CONCIMAZIONE DI FONDO DEL TERRENO - IMPIEGO DI FITOFARMACI E DISERBANTI*

Dopo avere effettuato le lavorazioni, l'Appaltatore, su istruzione del Supervisore del Servizio, dovrà incorporare nel terreno tutte le sostanze eventualmente necessarie ad ottenere la correzione, l'ammendamento e la concimazione di fondo, nonché somministrare gli eventuali fitofarmaci e/o diserbanti.

a) Concimazione meccanica

In occasione del lavoro di aratura o di vangatura, l'Appaltatore effettuerà la concimazione di fondo somministrando letame bovino od equino ben maturo, uniformemente distribuito sul terreno.

Dovranno prevedersi q.li 350 per ettaro, salvo diverse indicazioni in merito del Supervisore del Servizio.

Il letame potrà essere sostituito con un equivalente quantitativo di concime organico in quantità proporzionale alla rispettiva potenzialità.

b) Concimazione chimica

Oltre alla concimazione organica l'Appaltatore è tenuto ad effettuare anche una concimazione minerale mediante la somministrazione dei seguenti quantitativi di fertilizzanti:

- azotati: titolo medio 16% - q.li 2 per ettaro
- potassici: titolo medio 40% - q.li 1,5 per ettaro
- fosfatici: titolo medio 18% - q.li 5 per ettaro

La somministrazione dei concimi minerali sarà effettuata in occasione della lavorazione complementare di erpicatura o zappatura successiva al lavoro di preparazione del terreno.

L'uso dei concimi fisiologicamente alcalini o fisiologicamente acidi sarà consentito in terreni a reazione anomala e ciò in relazione alle risultanze delle analisi chimiche.

Oltre alla concimazione di fondo l'aggiudicatario dovrà effettuare anche le opportune concimazioni in copertura, impiegando concimi idonei per quanto attiene solubilità e pronta assimilazione degli elementi, tenendo comunque presente che lo sviluppo della vegetazione deve risultare, ad ultimazione dei lavori, a densità uniforme, senza vuoti o radure.

I trattamenti con fitofarmaci, infine dovranno essere tempestivi ed eseguiti da personale abilitato secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Personale che dovrà attenersi per il loro uso alle istruzioni specificate dalla casa produttrice e alle leggi vigenti in materia, ed usare ogni possibile misura preventiva atta ad evitare danni alle persone e alle cose soprattutto tenendo conto delle specifiche normative in materia riferite all'ambiente urbano e ottenendo le necessarie autorizzazioni.

Articolo III / 9 - PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DELLE TRINCEE

Prima di effettuare qualsiasi scavo, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare le necessarie indagini conoscitive sui sottoservizi. Qualsiasi responsabilità per danni causati sarà a totale carico dell'Appaltatore.

Le buche e le trincee per la piantumazione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

In linea di massima le buche devono risultare larghe e profonde almeno una volta e mezzo rispetto alle dimensioni dell'apparato radicale o della zolla.

Per le buche e le trincee che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Appaltatore è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato in quanto non ritenuto idoneo, dovrà essere allontanato dall'Appaltatore dalla sede del cantiere e conferito alla pubblica discarica.

Nella preparazione delle buche e delle trincee, l'Appaltatore dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere affinché lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Nel caso, invece, fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Appaltatore provvederà, previa autorizzazione del Supervisore del Servizio, a predisporre idonei drenaggi.

Articolo III / 10 - APPORTO DI TERRA DI COLTIVO

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, l'Appaltatore in accordo con il Supervisore del Servizio, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione: in caso contrario dovrà apportare terra di coltivo in quantità sufficiente a formare uno strato di almeno cm 20 per i prati, e a riempire totalmente le buche e le trincee per gli alberi e gli arbusti, curando che vengano frantumate tutte le zolle e gli ammassi di terra.

Articolo III / 11 - PREPARAZIONE DEL TERRENO PER I PRATI

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, l'Appaltatore, dovrà eseguire, se necessario, una ulteriore pulizia del terreno rimuovendo tutti i materiali che potrebbero impedire la formazione di un letto di terra di coltivo fine ed uniforme. Dopo aver eseguito le operazioni indicate l'Appaltatore dovrà rastrellare e livellare il terreno secondo le indicazioni di progetto per eliminare ogni ondulazione, buca o avvallamento.

Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere e smaltiti immediatamente dopo l'esecuzione dell'intervento.

Articolo III / 12 - MESSA A DIMORA DI ALBERI, ALBERI FORESTALI ARBUSTI E SIEPI

Prima della piantumazione, l'Appaltatore dovrà procedere al riempimento parziale delle buche già predisposte, lasciando libero soltanto lo spazio per la zolla e le radici, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali.

Nel riempimento della buca l'Appaltatore avrà cura di interrare con la terra smossa adeguata quantità di concime minerale complesso o concime organico (letame maturo) in modo tale che gli elementi aggiunti in quantità idonea siano ricoperti da uno strato di terra per evitare il contatto diretto con gli apparati radicali.

Prima della messa a dimora di piante a radice nuda, l'Appaltatore dovrà potare accuratamente a mezzo di forbici a doppio taglio, ben affilate, l'apparato radicale delle medesime, rinnovando il

taglio sulle ramificazioni che si presenteranno appassite, spezzate, non più vegete o eccessivamente sviluppate.

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e delle siepi dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore.

Nell'eventualità che per avverse condizioni climatiche le piante approvvigionate a piè d'opera non possano essere messe a dimora in breve, si dovrà provvedere a collocare il materiale in modo che la zolla sia opportunamente protetta, curando in seguito le necessarie annaffiature.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione o al rispetto dell'orientamento di sviluppo dell'esemplare nel vivaio di provenienza.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e le siepi di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. Prima di provvedere all'ancoraggio definitivo delle piante sarà necessario accertarsi che il terreno di riempimento delle buche risulti debitamente assestato per evitare che le piante risultino sospese alle armature in legno e si formino cavità al di sotto degli apparati radicali.

Per quanto riguarda gli alberi, i 3 pali tutori dovranno essere infissi saldamente nel terreno e fissati tra di loro in modo rigido "a castello".

Il riempimento delle buche potrà essere effettuato, a seconda delle necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba o terriccio.

Nel caso il Supervisore del Servizio decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Appaltatore avrà cura di spargere il fertilizzante intorno e vicino alle radici o alle zolle.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra intorno alle radici e alla zolla.

<p>Articolo III / 13 - <i>MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI, BIENNALI E ANNUALI, E DELLE PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI</i></p>
--

La messa a dimora di queste piante è identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata in buche preparate al momento, in rapporto al diametro dei contenitori delle singole piante, previa lavorazione del terreno.

Se le piante saranno state fornite in contenitori tradizionali questi dovranno essere rimossi; se invece in contenitori di materiale degradabile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso.

In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a fertilizzanti e ben pressata intorno alle piante.

L'Appaltatore è tenuto infine a completare la piantumazione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione eseguendo pure la copertura del terreno con idonea pacciamatura al fine di evitare la crescita di piante infestanti.

Articolo III / 14 - SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI

La semina da effettuarsi sempre in assenza di vento a spaglio, dovrà prevedere più "distribuzioni" per gruppi di semi di volume e peso simili, mescolati fra loro.

La copertura del seme dovrà essere fatta mediante rastrelli a mano.

Qualora la morfologia del terreno lo consenta, è preferibile che le operazioni di semina vengano effettuate mediante speciale seminatrice munita di rullo a griglia, al fine di ottenere l'uniforme spargimento del seme e dei concimi minerali complessi.

Dopo la semina, l'area sarà rullata uniformemente.

Il miscuglio dovrà essere stato composto secondo le percentuali accettate dal Supervisore del Servizio.

Terminate le operazioni di semina o piantumazione, il terreno deve essere immediatamente bagnato e opportunamente delimitato da una rete per evitarne il calpestio nelle fasi iniziali di sviluppo delle specie.

Bagnature successive, saranno effettuate alla germinazione del seme e in rapporto all'andamento climatico.

Articolo III / 15 - PROTEZIONE DELLE PIANTE MESSE A DIMORA

L'Appaltatore dovrà proteggere, singolarmente o in gruppi, le piante messe a dimora con opportuni ripari (es. reti metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, ecc.) e/o sostanze repellenti precedentemente concordati ed approvati dal Supervisore del Servizio.

Alcuni tipi di piante (tappezzanti, piccoli arbusti, ecc.) dovranno essere protette dai danni della pioggia battente, dalla disidratazione e dallo sviluppo di erbe infestanti per mezzo di pacciamme (di corteccia di conifere, ecc.) od altro analogo materiale precedentemente approvato dal Supervisore del Servizio.

Per tutte le alberature di nuovo impianto si dovranno utilizzare collari di protezione del colletto che dovranno essere idonei a prevenire lesioni o danni causati dall'uso delle macchine operatrici. Preventivamente all'avvio del primo programma di posa a dimora di nuove alberature, l'Appaltatore dovrà proporre al Supervisore del Servizio più modelli di tale collare. Quello scelto dovrà essere obbligatoriamente adottato per tutti i nuovi impianti di alberature e/o per piante per impianto forestali.

Articolo III / 16 - CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATOLOGIE IN GENERE – LOTTA OBBLIGATORIA CONTRO CANCRO COLORATO DEL PLATANO E ANOPLPHORA CHINENSIS.

Per il controllo dei patogeni, in particolare per quelli di recente introduzione sul territorio, l'appaltatore dovrà far riferimento alle indicazioni dell'E.P.P.O European and Mediterranean Plant Protection Organization e dare pronta attuazione ai decreti di lotta obbligatoria emanati dalle autorità competenti. Particolare attenzione dovrà essere posta alla lotta obbligatoria al "Cancro colorato del platano" e ad "Anoplophora chinensis".

Su indicazione del Supervisore del Servizio, dovranno essere prestate e garantite tutte le operazioni e misure atte a garantire e preservare il patrimonio vegetale del Parco e dei Giardini Reali, ivi compresa la fornitura di specie spiccatamente resistenti alle patologie specifiche.

E' competenza dell'Appaltatore controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici mantenute, provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati. Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con il Supervisore del Servizio.

La verifica fitosanitaria e di stabilità degli alberi dovrà essere svolta secondo le "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI VEGETATIVE, FITOSANITARIE E DI STABILITÀ DEGLI ALBERI" adottato dalla Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Regione Lombardia, tramite le tecniche ritenute più opportune, dovrà essere svolta secondo le modalità ed i protocolli dettati dal Supervisore del Servizio e sarà restituita impiegando appositi modelli forniti dal Supervisore del Servizio stesso. I referti, in forma di una relazione tecnica, dovranno essere a firma di un Dottore Agronomo o di un Dottore Forestale, iscritto all'Albo e dotato di adeguata RC professionale a copertura dei rischi.

La relazione tecnica dovrà comprendere, a seconda delle necessità definite dal Supervisore:

- Obiettivi e scopi del lavoro.
- Localizzazione o identificazione dell'(degli)albero(i) valutato(i).
- Dimensioni della pianta: diametro del fusto, altezza totale, diametro medio della chioma;
- Caratteristiche dell'area di radicazione e dell'impianto;
- Stato fitopatologico (considerando le interazioni fungo-pianta) e condizioni fisiologiche della pianta indagata.
- Livello dell'ispezione (Speditivo Visuale, Ordinaria, Avanzata) e dettaglio del metodo utilizzato (per esempio, Valutazione Ordinaria utilizzando martello e sonda).
- Bersagli, frequenza di occupazione dell'area di potenziale caduta, probabilità di colpire un bersaglio e probabili conseguenze del cedimento.
- Variabili stagionali che sono state considerate (es. storie di cedimenti, eventi meteorici intensi)
- Documentazione della propensione al cedimento, come ad esempio una lista di controllo delle condizioni dell'albero, dei difetti strutturali e delle crescite compensative che sono state osservate.
- Valutazione del rischio e conclusioni.
- Opzioni e raccomandazioni per la mitigazione del rischio.
- Informazioni sul rischio residuo.
- Raccomandazioni sul ricontrollo.
- Limiti della valutazione effettuata.

Per popolamenti di alberi, deve essere redatta una lista onnicomprensiva con la localizzazione dei soggetti che manifestano un dato difetto o specifiche condizioni e gli interventi di cura previsti. Inoltre, la relazione deve contenere i criteri di priorità, le specie, le dimensioni e le condizioni degli alberi esaminati.

Articolo III / 18 - CURA DELLE NUOVE AREE BOScate

Si intende la pratica per la manutenzione costante delle superfici interessate dalla posa a dimora, secondo sesti d'impianto ravvicinati, alberi forestali di dimensioni ridotte (max 12-14 cm di circonferenza) rispetto allo standard previsto nei parchi o nei filari stradali.

Si attua in modo costante per tutto l'anno e si esplica secondo le seguenti modalità operative in modo tale che sia garantito dall'Appaltatore del Servizio, un buon attecchimento degli impianti vegetali:

1. controllo e reintegro pali tutori compreso la fornitura del materiale e smaltimento risulta e ripristino della verticalità delle piante;
2. sostituzione dei dischi o biodischi, del telo o del materiale pacciamante, dei dispositivi di protezione dei tronchi compresa la fornitura del materiale e smaltimento risulta, ecc.;
3. abbattimento, rimozione ceppaia e sostituzione degli alberi morti;
4. scerbature manuali o con decespugliamento e manutenzioni piantine/arbusti;
5. taglio dell'erba e rifilatura dei bordi aiuola con raccolta ed smaltimento della vegetazione

- recisa presso discariche autorizzate;
6. bagnature di soccorso con autobotte, con almeno 25 litri di acqua ad esemplare per singolo intervento per un periodo minimo di tre anni dalla data di posa di ogni singola nuova alberatura poste a dimora da qualsiasi soggetto anche se diverso dall'appaltatore del servizio;
 7. manutenzione, apertura e chiusura di impianto irriguo se presente;
 8. manutenzione con sostituzione della recinzione forestale e dei cartelli monitori.

Al termine di ogni stagione agronomica (dal 20 ottobre al 31 marzo) tutti gli alberelli non vegeti dovranno essere sostituiti con piante della medesima specie e dimensione e, qualora da una verifica del numero delle piante attecchite, risultasse una moria complessiva superiore al 18% del totale, sarà applicata la penale prevista per ogni singola alberatura che ecceda il numero fissato dalla soglia..

Saranno inoltre valutati come esecuzione non a perfetta regola d'arte, e quindi assoggettati all'applicazione della penale, eventuali danneggiamenti che si dovessero verificare al colpetto degli impianti vegetali determinati da imperizia dell'operatore nell'uso di decespugliatori e/o altre attrezzature meccaniche. L'applicazione della penale non preclude la possibilità da parte del Consorzio Comunale di procedere alla computazione del danno fisiologico arrecato che verrà addebitato.

PARTE IV - PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI

Articolo IV / 1 - PREMESSA

Nel corso del servizio e per l'esecuzione e garanzia dello stesso, l'Appaltatore è tenuto ad ottemperare alle particolari disposizioni di seguito riportate.

Si intendono pertanto di esclusiva competenza dell'Appaltatore i seguenti oneri, di cui è stato tenuto conto nella formulazione dell'offerta:

- Il costante mantenimento nei luoghi interessati al servizio, dalla consegna lavori fino alla scadenza contrattuale, degli standard manutentivi previsti;
- La dotazione di tutta l'attrezzatura e dei mezzi idonei allo svolgimento del servizio;
- I materiali smontati non più riutilizzabili a parere del Supervisore del Servizio (così come qualsiasi tipo di rifiuto o materiale di risulta prodotto in cantiere) dovranno essere smaltiti presso pp.dd. a cura ed onere dell'Appaltatore.

Articolo IV / 2 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- 1) **Programmazione:** dovrà essere predisposto a cura dell'Appaltatore il Programma di Manutenzione in funzione delle priorità di intervento rilevate, delle priorità definite dal Supervisore del Servizio, delle stagionalità, dello stato vegetativo e fitosanitario degli elementi arborei, ecc.

Il Programma di Manutenzione dovrà essere correttamente posizionato nel tempo indicando data di inizio e fine di ogni attività garantendo la massima efficienza ed efficacia in termini di impiego delle risorse e priorità definite.

Il Programma di Manutenzione dovrà essere predisposto su base bimestrale e verrà verificato dall'Amministrazione in termini di "fattibilità oggettiva".

Una volta verificato tale programma il Supervisore del Servizio potrà, aggiungere o ridurre alcune lavorazioni programmate dall'Appaltatore sulla base delle necessità riscontrate e delle priorità definite dall'Amministrazione Comunale.

Il Programma di Manutenzione dovrà essere disponibile per ciascuna Area e per Tipo di Lavorazione in formato elettronico concordato con il Supervisore del Servizio. Qualora

richiesto dal Supervisore del Servizio, il programma di Manutenzione dovrà essere fornito anche in formato cartaceo in fascicoli ordinati.

- 2) **Pianificazione operativa:** dovrà essere predisposta con cadenza mensile a cura dell'Appaltatore e presentata, per l'approvazione, entro il giorno 20 del mese precedente a quello cui si riferisce e trasmessa all'Amministrazione in formato elettronico disponibile nel sistema informativo realizzato dall'Appaltatore. Il piano operativo, con il piano di dettaglio giornaliero, dovrà consentire l'individuazione puntuale delle attività che verranno svolte sulle diverse aree e costituirà elemento essenziale per il controllo del servizio. Eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati per tempo e/o ripianificati.

L'appaltatore è, inoltre, responsabile delle seguenti attività:

- a) controllo delle prestazioni erogate;
- b) rilevazione di eventuali lavorazioni di miglioria;
- c) consuntivazione a fine giornata lavorativa delle attività effettivamente svolte e ripianificazione delle lavorazioni pianificate e non eseguite;

Il personale delegato alle attività di controllo potrà effettuare verifiche puntuali, anche a campione, mediante una procedura in contraddittorio con l'Appaltatore, prima, durante, dopo le lavorazioni, al fine di garantire la maggiore efficacia delle attività di pianificazione operativa ed eventualmente proporre cambiamenti migliorativi.

- 3) **Gestione emergenze:** l'Appaltatore ha l'obbligo di gestire gli interventi in emergenza con le seguenti modalità:

- previsione situazioni di emergenza, allerta meteo comunicata dal Supervisore del Servizio.
- rilevazione emergenze. Su richiesta del Supervisore del servizio, dovrà essere garantita la presenza operativa notturna (20.00/8.00) di almeno due squadre operative. Le squadre operative, devono essere formate da almeno tre operatori, muniti di una piattaforma oleodinamica, camion cassonato munito di benna caricatrice e furgone di supporto con le attrezzature necessarie all'abbattimento e rimozione di alberi e/o rami pericolosi. Le squadre di emergenza, saranno coordinate e gestite dal Supervisore del servizio e/o suoi delegati.
- integrazione degli interventi in emergenze nel piano operativo;
- notifica delle emergenze al Supervisore del Servizio;
- consuntivazione degli interventi di emergenze.

Articolo IV / 3 - RISORSE UMANE DEDICATE AL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà essere dotato di adeguata struttura operativa per lo svolgimento del servizio, professionalmente qualificata sia a livello di struttura direttiva che a livello di struttura operativa secondo le seguenti figure.

Struttura direttiva

Direttore Tecnico/Project Manager

Al Direttore Tecnico fanno capo tutte le funzioni di organizzazione, programmazione, controllo e verifica di tutte le attività previste nella struttura direttiva e nella struttura operativa.

In particolare il Direttore Tecnico dirige e controlla lo sviluppo e il coordinamento di tutti i ruoli e di tutti i processi operativi al fine di ottimizzarne il rendimento. Propone piani di sviluppo e programmi di intervento e ne assicura la realizzazione nei tempi previsti, all'interno della legislazione vigente.

Coordina la pianificazione e la programmazione delle attività di manutenzione e di controllo del territorio da parte dei tecnici e delle squadre operative.

E' l'interlocutore costante del Supervisore del Servizio e deve essere accettato dall'Amministrazione. A tal fine dovrà dotarsi di apposita casella e-mail con la quale verranno scambiate tutte le comunicazioni da/per l'Amministrazione.

Assume la responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite dal Supervisore del Servizio durante lo svolgimento del servizio. Il nominativo del Direttore Tecnico deve essere notificato per iscritto al Supervisore del Servizio prima della consegna del servizio stesso, con l'indicazione della qualifica professionale e si intende accettato dall'Amministrazione a meno di espressa comunicazione di non gradimento. Eventuali comunicazioni di non gradimento espresse anche durante lo svolgimento dell'appalto dall'Amministrazione, dovranno essere seguite dalla sua sostituzione entro 90 giorni dalla data della comunicazione. Eventuali sostituzioni del Direttore Tecnico devono essere tempestivamente notificate all'Amministrazione in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza nella direzione del servizio per cui, fino alla data del ricevimento della suddetta comunicazione, la direzione del servizio stesso si intende ancora in capo alla persona in via di sostituzione.

Responsabile della Sicurezza

Si richiede l'attestato di partecipazione a corsi relativi alle normative sulla sicurezza D.Lgs. 81/08 e esperienze lavorative di coordinamento in fase di esecuzione dei lavori.

Programma, controlla e verifica gli interventi relativi alla sicurezza nei cantieri alla luce della legislazione vigente.

Responsabile alberature, arbusti e siepi

Programma, controlla e verifica la qualità degli interventi manutentivi relativi a alberature, arbusti e siepi.

Responsabile tappeti erbosi e aiuole di arredo

Programma, controlla e verifica la qualità degli interventi manutentivi relativi ai tappeti erbosi e alle aiuole.

Responsabile impianti

Programma, controlla e verifica la qualità degli interventi manutentivi su tutti gli impianti di irrigazione.

Responsabile attrezzature, arredo e pavimentazioni

Programma, controlla e verifica la qualità degli interventi manutentivi riguardanti tutti i manufatti di arredo, le attrezzature, i giochi e le pavimentazioni.

Ogni figura professionale, non può ricoprire più di 2 (due) incarichi nell'organigramma della struttura direttiva proposta.

Struttura Operativa

Squadre Operative

Ogni squadra deve avere un caposquadra che coordina, controlla e verifica la qualità degli interventi e modifica, quando necessario, impostazioni operative erranee. Si richiedono esperienze lavorative pluriennali in lavorazioni attinenti al presente Capitolato Speciale d'Appalto; in particolare, per le lavorazioni che interessano alberature, arbusti e siepi il caposquadra deve avere una formazione professionale aggiornata alle più recenti tecniche di potatura.

Le squadre operative saranno differenziate e specializzate sulla base delle tipologie di intervento.

Attrezzatura

Al fine di eseguire a regola d'arte gli adempimenti previsti a Capitolato si ritiene che l'Appaltatore debba avere la proprietà o la piena disponibilità per tutta la durata dell'appalto della seguente attrezzatura:

- N. 3 automezzi pesanti con m.t.t. superiore a ton. 7, attrezzati per la manutenzione del verde, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, scale aree semoventi per interventi di potatura in quota, autocarri per trasporto di materiali, ecc.;
- N. 2 mezzi di trasporto promiscuo, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, furgoni con doppia cabina o simili, attrezzati con cassone ribaltabile dotato di sovrasponde;

- N. 4 macchine operatrici con sistema di guida e impiego con uomo a bordo, adatte per la manutenzione del verde , dei campi gioco, e di ogni altra opera presente nelle aiuole, nei viali alberati e nei parchi, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, macchine tagliaerba, macchine per movimento terra, ecc.;
- N. 1 autobotte per interventi di irrigazione di soccorso;
- N. 20 attrezzi a motore portatili, quali a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, decespugliatori, motoseghe, tagliasiepi, soffiatori ecc.;
- N. 2 trattrici agricole idoneamente attrezzate per le operazioni di manutenzione dei boschi e del sottobosco;
- N. 1 autovettura.

I macchinari e le attrezzature meccaniche in genere dovranno essere oggetto di accurata manutenzione in modo tale che siano sempre garantiti i livelli di prestazione ottimale stabiliti dal produttore. Con particolare riferimento a quanto attiene per emissione di inquinanti in atmosfera ed emissioni rumorose. E' facoltà del Supervisore del Servizio richiedere l'effettuazione di prove ed analisi per l'accertamento del rispetto dei limiti di cui sopra e la sostituzione dei macchinari non ritenuti idonei.

Articolo IV / 4 - DESCRIZIONE PUNTUALE DELLE LAVORAZIONI E DEGLI STANDARD MANUTENTIVI
--

Tutte le attività previste dalle lavorazioni che seguono dovranno essere concordate con il Supervisore del Servizio tranne per quanto riguarda l'intervento indicato alla voce 'lavorazione 1'.

1. INTERVENTI ORDINARI

LAVORAZIONE 1

Mantenimento prati entro lo sviluppo di cm 5/18 a mezzo sfalcio, rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni alle zone verdi, smaltimento materiali di risulta.

Periodo di esercizio : costante

Modalità operativa:

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica di giardinaggio (e agraria per aree a parco estensive o agricole) in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il prato.

I manti erbosi e devono essere gestiti in modo da evitare il rischio di inquinamento genetico e la propagazione di specie vegetali invasive.

Qualora le condizioni di umidità del tappeto erboso fossero tali da non consentire l'esecuzione di un taglio ottimale (altezza della vegetazione non omogenea, possibilità di produrre solchi nel terreno, ecc.) è tassativamente vietato dar luogo alla lavorazione (fatta salva la possibilità di eseguire interventi accessori quali: il taglio di erba presenti nei parterre alberati di dimensioni limitate, la rifilatura dei bordi, l'asportazione di erbe infestanti, l'asportazione di eventuali polloni radicali o basali). La lavorazione dovrà essere quindi sospesa e posticipata per un periodo di tempo necessario a ristabilire le migliori condizioni operative.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio verranno definiti dall'Appaltatore, che avrà cura di provvedere all'intervento e, se è il caso, potenziare il numero delle squadre operative in modo tale da mantenere costantemente le erbe che costituiscono i prati entro lo sviluppo definito.

L'Appaltatore dovrà presentare un Piano orientativo degli interventi che intende praticare corredato da prevedibile tempistica.

Il taglio perciò non dovrà mai essere praticato in modo tale che le specie erbacee abbiano altezza media inferiore a cm 5 (cinque), e superiore a cm 18 (diciotto).

Ogni intervento di sfalcio dovrà essere sempre integrato con la pulizia generale delle aree sfalciate dai rifiuti.

L'intervento dovrà effettuarsi esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante (verticale od orizzontale).

Non dovranno perciò ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, materiali di qualsiasi natura o dimensione (cartacce sminuzzate, cocci di vetro, ecc.), andane, cumuli, depositi di materiale né sui prati né nelle zone a copertura inerte.

Per "sfalcio completo" deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- pulizia completa dell'area;
- taglio delle erbe, come precisato precedentemente;
- rifilatura dei bordi, scoline, scarpate da eseguirsi contestualmente al taglio;
- rifilatura degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura;
- asportazione di eventuali polloni giovani presenti alla base delle alberature con particolare riguardo ai tigli.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei tronchi delle piante arboree, dei cespugli e delle siepi.

Va posta inoltre particolare attenzione all'uso del decespugliatore a filo per l'eliminazione delle erbe sviluppatasi all'interno delle piante arboree in particolare nelle aree ad elevata densità di impianto (impianti forestali, ecc).

L'Appaltatore dovrà perciò specificare al Supervisore del Servizio per iscritto entro 30 giorni dalla data di consegna del servizio le cautele che intende adottare sia nell'utilizzo di protezioni specifiche per le macchine operatrici utilizzate per lo sfalcio sia per l'utilizzo dei decespugliatori a filo o di altri attrezzi.

Eventuali lesioni ai tronchi dovranno segnalarsi all'Amministrazione per la valutazione economica del danno. L'accertamento di lesioni da parte del Supervisore o suoi delegati determina l'immediata applicazione della penale prevista.

LAVORAZIONE 2

Eliminazione della vegetazione erbacea nelle aree boscate o similari eseguito a macchina e triturazione del materiale.

Periodo di esercizio : su richiesta del Supervisore del Servizio.

Modalità operativa:

L'intervento comporta il taglio e lo sminuzzamento in loco della vegetazione erbacea ed arbustiva nelle aree boscate o nelle porzioni d'area poste a margine dei cigli stradali eseguito con macchine operatrici o, negli spazi non accessibili alle macchine operatrici comuni autoportate (tipo trinciaerba, trituratori), con decespugliatore. Risulta compresa l'eliminazione di cacciate spontanee di essenze arboree infestanti (ailanthus, robinie, ecc.) non compatibili con l'impianto vegetale delle zone boscate.

Tale operazione deve essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica di giardinaggio (e

agraria per aree a parco estensive o agricole) in modo tale da non arrecare danno alla vegetazione arborea insediata negli spazi boscati.

Ogni intervento deve essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area oggetto di attività, ivi compreso il materiale di risulta dello sfalcio medesimo, smaltiti secondo quanto prescritto dalle norme relative.

Non dovranno perciò ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, materiali di qualsiasi natura o dimensione (cartacce sminuzzate, cocci di vetro, ecc.), andane, cumuli, depositi di materiale né sui prati né nelle zone a copertura inerte.

L'intervento deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- pulizia completa dell'area;
taglio delle erbe, come precisato precedentemente;
- rifilatura dei bordi, scoline, scarpate da eseguirsi contestualmente al taglio;
- asportazione di eventuali polloni giovani presenti alla base delle alberature con particolare riguardo ai tigli.

L'Appaltatore dovrà perciò specificare al Supervisore del Servizio per iscritto entro 30 giorni dalla data di consegna del servizio le cautele che intende adottare sia nell'utilizzo di protezioni specifiche per le macchine operatrici utilizzate per lo sfalcio sia per l'utilizzo dei decespugliatori a filo o di altri attrezzi.

Eventuali lesioni ai tronchi dovranno segnalarsi all'Amministrazione per la valutazione economica del danno. L'accertamento di lesioni da parte del Supervisore o suoi delegati determina l'immediata applicazione della penale prevista.

LAVORAZIONE 3

Siepi: contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali complementari.

Periodo di esercizio: marzo-ottobre, su richiesta del supervisore del servizio

Modalità operative:

L'intervento dovrà tendere a far assumere alle siepi una sezione trapezoidale (ovviamente la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio a lati maggiori inclinati di almeno 10/15 gradi).

Ciò favorisce l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali della siepe medesima al fine di garantire sviluppo omogeneo e coprente delle vegetazioni stesse.

Il taglio va effettuato comunque in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'Appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa oppure di rimuovere all'interno di siepi eventuali infestanti estranee al contesto.

L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.

E' assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

Al termine di ogni singolo intervento di potatura, ogni qualvolta sia necessario o su richiesta del Supervisore del Servizio e/o suo delegato, l'Appaltatore avrà cura di eseguire la zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione della siepe stessa e di asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi.

Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata e conferito presso apposito luogo all'interno del Parco di Monza indicato dal Supervisore del Servizio.

LAVORAZIONE 4

Siepi: reintegro specie su specie, fornitura, trapianto, irrigazione, smaltimento risulta.

Periodo di esercizio: su richiesta del Supervisore del Servizio.

Modalità operativa:

Tutte le siepi dovranno presentarsi prive di piante morte e omogenee, senza fallanze.

L'intervento comporta la rimozione della siepe preesistente degradata o/e non più vegeta da effettuare costantemente durante tutto l'anno, la concimazione di fondo e la piantagione, con le modalità evidenziate nelle prescrizioni tecniche di nuovi esemplari arbustivi, della medesima specie botanica, di altezza non inferiore a cm 100.

Standard di impianto 5 esemplari arbustivi per 2 metri lineari di siepe da ricostruire.

Risultano ovviamente compresi nella lavorazione sia il materiale vegetale che tutti i materiali complementari necessari nonché il tutoraggio della siepe medesima mediante pali e/o filo e /o rete plastificata e le relative annaffiature al termine dell'intervento e per tutta la prima stagione vegetativa, così come lo smaltimento dei materiali di risulta.

LAVORAZIONE 5

Alberature: controllo e reintegro tutori e ancoraggi di qualsiasi natura e conformazione compresa fornitura materiali e smaltimento risulta.

Periodo di esercizio: su richiesta del Supervisore del Servizio.

Modalità operativa:

I pali tutori e gli ancoraggi in forma di incastellatura (3 pali secondo lo standard impartito dal Supervisore del Servizio) dovranno costantemente mantenersi in condizioni tali da svolgere la loro funzione, provvedendo ovviamente sia ai rinnovi che alla eliminazione degli elementi non più funzionali.

Gli esemplari arborei dovranno essere assicurati ai pali tutori, saldamente infissi nel terreno, tramite tre legature effettuate con idoneo materiale (es. fettucce di materiale plastico, ecc.) e rinnovate quando per danni comunque arrecati l'intervento si renda necessario, in modo tale da non causare all'esemplare deformazioni del tronco in fase di accrescimento.

Ove, a giudizio dell'Appaltatore si ravveda la presenza di tutori non più necessari si dovrà provvedere, comunicandolo preventivamente, alla rimozione degli stessi.

LAVORAZIONE 6

Alberature - potature: potatura di contenimento, intervento e smaltimento materiali di risulta su esemplari di qualsiasi dimensione e specie.

Periodo di esercizio: costante per l'intero esercizio, su richiesta del supervisore del servizio

Periodicità: costante (preferibilmente nel periodo di riposo vegetativo, salvo necessità particolari)

Modalità operative :

L'intervento prevede il costante controllo delle alberature; la potatura, da non effettuare sulle piante di recente messa a dimora (1-5 anni), salvo necessità, dovrà tenere conto della mondata del secco, integrata dall'eliminazione dei rami malformati o affetti da manifestazioni patologiche (nel qual caso dovranno essere rimossi con le dovute precauzioni), dei rami in sovrannumero, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma.

Gli interventi di potatura eseguiti a regola d'arte si considerano quelli effettuati sull'esemplare arboreo interessando branche e rami di diametro non superiore a cm 5 e praticando tagli all'inserimento della branca o ramo di ordine superiore, su quella inferiore, e cioè ai "nodi" o biforcazioni, in modo tale da non lasciare porzioni di branca e di ramo privi di più giovani rami apicali; tale tecnica risulta comunemente definita "potatura tramite taglio di ritorno".

L'Appaltatore provvederà a fornire il programma d'intervento secondo le disposizioni dei lavori da eseguirsi su ciascun albero impartite e concordate dal/col Supervisore del Servizio.

Nelle località che verranno indicate, prima dell'avvio dell'attività di potatura, dovrà essere eseguita una pianta campione alla presenza del Supervisore del Servizio o di suo delegato.

Solo dopo che questi avranno formalmente approvato il tipo di intervento proposto, l'Appaltatore potrà dare inizio al completamento dei lavori.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es, lotta obbligatoria alla Ceratocystis del platano e Anoplophora chinensis).

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Per i platani il programma manutentivo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Supervisore del Servizio una volta acquisiti i necessari nulla osta da parte del Servizio Fitosanitario Regionale.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente raccolto e conferito presso luogo indicato dal Supervisore del Servizio al termine di ogni giorno di intervento e resterà di proprietà della Stazione Appaltante.

Per interventi di particolare interesse (alberi di pregio, lavorazioni conseguenti verifiche VTA, ecc) il Supervisore del Servizio o suo delegato potranno richiedere l'esecuzione di immagini fotografiche in formato digitale a documentazione dell'eseguito.

LAVORAZIONE 7

Alberature – rimonda: potatura di rimonda, intervento e smaltimento materiali di risulta su esemplari di qualsiasi dimensione e specie.

Periodo di esercizio: costante per l'intero esercizio, su richiesta del supervisore del servizio

Modalità operative :

L'intervento prevede il costante controllo delle alberature, non sarà da effettuarsi sulle piante di recente messa a dimora (1-5 anni), salvo necessità, dovrà tenere conto unicamente della mondatura del secco.

L'Appaltatore provvederà a fornire il programma d'intervento secondo le disposizioni dei lavori da eseguirsi su ciascun albero impartite e concordate dal/col Supervisore del Servizio.

Nelle località che verranno indicate, prima dell'avvio dell'attività di potatura, dovrà essere eseguita una pianta campione alla presenza del Supervisore del Servizio o di suo delegato.

Solo dopo che questi avranno formalmente approvato il tipo di intervento proposto, l'Appaltatore potrà dare inizio al completamento dei lavori.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, comunicazioni alla vigilanza, cartelli anche da collocarsi con congrui tempi preventivi) ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente raccolto e conferito presso luogo indicato dal Supervisore del Servizio al termine di ogni giorno di intervento e resterà di proprietà della Stazione Appaltante.

LAVORAZIONE 8

Alberature - abbattimenti: abbattimento alberi non più vegeti, deperiti, instabili, incluso smaltimento risulterà.

Periodo di esercizio: costante per l'intero esercizio, su richiesta del supervisore del servizio

Modalità operative :

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica e la tutela a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di apertura cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.).

Il taglio di abbattimento dovrà essere rifilato a rasoterra in bosco. L'Appaltatore provvederà a conferire immediatamente il materiale di risulta seguendo in proposito le norme dettate anche dalla Legislazione vigente in materia fitosanitaria.

L'Appaltatore provvederà quindi, entro giorni 15 (quindici) dall'abbattimento, alla eradicazione dei ceppi con attrezzatura fresaceppi unicamente per abbattimenti eseguiti lungo i viali alberati pedonali e non.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi con-congrui tempi preventivi) e tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es, lotta obbligatoria alla Ceratocystis del platano e Anoplophora chinensis).

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Per i platani il programma manutentivo dovrà essere sottoposto al Supervisore del Servizio 2 mesi prima dell'inizio dei lavori.

Tutto il materiale di risulta dovrà essere prontamente raccolto e conferito presso luogo indicato dal Supervisore del Servizio al termine di ogni giorno di intervento e resterà di proprietà della Stazione Appaltante fatta eccezione per il materiale proveniente da specie oggetto di lotta obbligatoria dove l'Appaltatore provvederà a proprio onere allo smaltimento presso luoghi autorizzati.

LAVORAZIONE 9

Rimozione e/o fresatura ceppaie.

Periodo di esercizio: tutto l'anno

Periodicità : su richiesta.

Modalità operative:

L'estirpazione di ceppaia dovrà essere eseguita con mezzo meccanico Fresaceppi (per evitare i problemi di smaltimento), compresa la raccolta dei materiali di risulta da trasportare al centro di trattamento o stoccaggio, riporto e spianamento di terra di coltura per la chiusura della buca e il ripristino di eventuali danni al tappeto erboso. Al termine dell'intervento, il terreno dove risiedeva la ceppaia dovrà presentarsi spianato, pulito da residui vegetali grossolani e ben raccordato. In aree boschive poco visibile tagliare la ceppaia a raso (max 5-10 cm da terra)

LAVORAZIONE 10

Posa nuove alberature

Periodo di esercizio – reimpianto: dal 01 dicembre al 28 febbraio esclusi i periodi di gelo. lavorazione a programmazione semestrale, su richiesta del supervisore del servizio.

Modalità operative :

Il programma di piantumazione (luogo, specie, quantità), da concordarsi con il Supervisore del Servizio secondo specifiche richieste dello stesso, dovrà prevedere la fornitura ed il trapianto di alberi a foglia caduca o persistente, in zolla, alberi di dimensioni standard (altezza m. 4-4,50 e circonferenza cm 14-16 di massima a m. 1,00 dal colletto). L'intervento è comprensivo di ogni onere e attrezzatura nonché dei materiali complementari necessari (pali, concimi organici e minerali, legacci e tubo drenante, se necessario). L'intervento è comprensivo quindi di eventuale potatura di trapianto, formazione della buca (1 m³), terra di coltivo (1 m³), concimazione organica e/o minerale, messa a dimora, opere di tutoraggio temporanee e permanenti, annaffiatura, carico, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta da eseguirsi a mano o con escavatore o macchine operatrici necessarie.

Le specie vegetali richieste saranno approvate preventivamente dal Supervisore del Servizio, al quale dovrà essere sottoposta in visione, se richiesta, una adeguata campionatura del materiale vegetale scelto dall'Appaltatore eventualmente anche presso i vivai di provenienza.e dimostrazione che le piante usate siano effettivamente quelle scelte.

LAVORAZIONE 11

Alberature: interventi terapeutici.

Periodo di esercizio: da marzo a ottobre, su richiesta del Supervisore del Servizio.

Modalità operativa:

L'Appaltatore dovrà presentare un programma di interventi terapeutici-fitosanitari secondo quanto richiesto dal Supervisore del Servizio.

Il programma dovrà contenere:

- l'indicazione delle singole piante trattate;
- il problema parassitario riscontrato;
- il principio attivo utilizzato;
- la modalità di esecuzione dell'intervento: aspersione, iniezioni sottocorticali, endoterapia. Le modalità di intervento saranno autorizzate dal Supervisore del Servizio.
- la cartellonistica utilizzata per la comunicazione delle operazioni alla cittadinanza.

I fori praticati nelle alberature per l'esecuzione dei trattamenti endocorticali non dovranno superare i 6 mm.

Tutte le attrezzature impiegate per l'esecuzione dei trattamenti endocorticali dovranno essere sistematicamente disinfettate dopo ogni singola iniezione con un presidio medico-chirurgico a base di sali quaternari di ammonio. L'endoterapia ha destato ultimamente critiche in quanto sarebbe dannosa per lo sviluppo dell'albero a livello legnoso..magari valutare se lasciare o togliere

In casi accertati di manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici mantenute si dovrà intervenire e provvedere alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati.

Gli interventi antiparassitari dovranno essere effettuati da personale esperto e formato secondo un programma approvato dal Supervisore del Servizio ed impiegando attrezzature idonee e autorizzate.

LAVORAZIONE 12

Impianti irrigui: azionamento, controllo, riparazione degli impianti e opere tecnologiche connesse agli impianti per aspersione e a goccia di qualsiasi tipo e natura compresi impianti di irrigazione estensiva.

Periodo di esercizio: dal 1° aprile al 31 ottobre

Modalità operativa:

L'intervento comporta preventivamente all'avvio della stagione irrigua (1° aprile) l'azionamento manuale o tramite attivazione delle centraline di controllo di tutti gli impianti irrigui per aspersione e a goccia presenti nelle aree oggetto di appalto e la loro verifica settoriale.

Il Supervisore del Servizio trasmetterà all'Appaltatore entro 30 gg. dall'inizio del servizio l'elenco atto ad individuare l'ubicazione dei singoli impianti di irrigazione.

L'attività di irrigazione, conformemente alle premesse precedenti deve essere eseguita limitando al minimo indispensabile il consumo della risorsa idrica. Inizio, durata e turni dell'irrigazione dovranno essere in funzione dell'andamento meteorologico e delle reali necessità. E' assolutamente vietato il funzionamento ininterrotto degli impianti, l'apertura, la chiusura e/o la riduzione dei flussi irrigui (turno, orario, quantità, ecc.) dovrà essere ponderata in base alle effettive esigenze stagionali e concordata con il Supervisore del Servizio. L'Appaltatore deve istruire il proprio personale circa le modalità e i criteri operativi per il risparmio idrico.

La lavorazione comprende anche ogni riparazione e sostituzione delle parti meccaniche di aspersione (irrigatori, ali gocciolanti, allagatori) e di eventuali condotte di adduzione primarie e secondarie nonché le parti elettriche come centraline, elettrovalvole e cavi e parti murarie quali armadietti, griglie e pozzetti o camerette.

Durante tutta la stagione irrigua (1° aprile – 31 ottobre) si provvederà alla corretta manutenzione e riparazione degli elementi ammalorati di qualsiasi genere ed in ogni modo vandalizzati.

La presenza dell'impianto di irrigazione non esonera l'Appaltatore dalle sue responsabilità in merito all'irrigazione; l'Appaltatore dovrà essere attrezzato per effettuare, in caso di necessità, adeguati interventi manuali di bagnatura con autobotte o tramite gli idranti a presa rapida o stradali.

I pezzi di ricambio necessari dovranno essere forniti dall'Appaltatore. Dovranno comunque essere dello stesso tipo di quelli da sostituire, adatti agli impianti installati.

Le tubazioni di adduzione idrica eventualmente danneggiate, andranno riparate mediante scavo per individuare con precisione la perdita, taglio del tubo, inserimento del raccordo o manicotto di riparazione del diametro corrispondente, ricopertura e ripristino completo a seconda del tipo di superficie interessata.

Tutte le operazioni di manutenzione e ripristino di una qualsiasi delle componenti degli impianti di irrigazione saranno a cura ed onere dell'Appaltatore.

LAVORAZIONE 13

Fornitura e posa staccionate

Periodo di esercizio: tutto l'anno

Modalità operative:

Realizzazione di staccionata con disegno a Croce di sant'Andrea in pali di castagno decorticati, costituita da corrimano, diametro 10/12 cm, e diagonali, diametro 8/10 cm, posti ad un interasse di metri 1,5, altezza fuori terra 1 m., con trattamento imputrescibile nella parte interrata, incluso ferramenta di assemblaggio in acciaio zincato, plinto di fondazione di sezione 30x30x30, scavo e riporto per la realizzazione del plinto stesso, materiali e attrezzature necessarie per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte; valutate a ml di staccionata.

LAVORAZIONE 14

Irrigazione a mezzo autobotte o/e allacciamenti idrici a contatore di alberi ovunque ubicati di recente impianto (1/3 anni dal trapianto): almeno 80 l di acqua per esemplare, per singolo intervento.

Periodo di esercizio: dal 1° aprile al 31 ottobre, su richiesta del supervisore del servizio

Periodicità: costante, in funzione del reale andamento climatico

Modalità operative:

l'intervento interessa tutti gli alberi posti a dimora da non oltre tre anni presenti sul territorio oggetto di appalto (ivi comprese le alberature stradali) a qualunque titolo presenti (e quindi, messe a dimora, da qualsiasi ditta, personale comunale o/e volontariato) in sostituzione, reimpianto, integrazione del patrimonio vegetale arboreo.

Il Supervisore del Servizio trasmetterà all'Appaltatore entro 30 gg. dall'inizio del servizio l'elenco atto ad individuare l'ubicazione delle singole piantumazioni in modo da permettere all'Appaltatore di organizzare il programma delle irrigazioni, che dovrà essere trasmesso al Supervisore del Servizio debitamente firmato entro 15 gg. dal ricevimento.

I consumi idrici devono essere limitati al minimo indispensabile attraverso la somministrazione efficiente dell'acqua necessaria ed alla minimizzazione degli sprechi. L'Appaltatore deve istruire il proprio personale circa le modalità e i criteri operativi per il risparmio idrico.

Poiché l'Amministrazione provvederà costantemente a reintegrare il proprio patrimonio arboreo, resta inteso che nulla dovrà essere dovuto all'Appaltatore per programmi di intervento via via più ampi nei singoli periodi di appalto progressivamente successivi.

In caso al termine della stagione vegetativa si rilevassero da parte del Supervisore del Servizio eventuali morie di alberi previsti in bagnatura, l'Appaltatore sarà tenuto a proprie spese a fornire e piantumare n. 3 nuovi alberi di circonferenza del fusto 14-16 cm in ragione di ciascun albero morto.

L'intervento comporta:

- 1 - apertura primaverile di formelle circolari a forma concava, tali da consentire la raccolta delle acque meteoriche di innaffiamento senza per contro scoprire o ledere gli apparati radicali;
- 2 - manutenzione delle medesime durante tutto il periodo primavera-autunno e cioè: eliminazione delle erbe infestanti, eliminazione di materiale inerte, lavorazioni tali da garantire condizioni fisico meccaniche del terreno idonee alla rapida penetrazione delle acque o al relativo deflusso delle stesse;
- 3 - annaffiamento degli esemplari arborei, in modo tale da inumidire, in modo idoneo, il terreno (almeno cm 30 di profondità). Ciò si otterrà riempiendo una seconda volta le sconature formate ad assorbimento avvenuto della prima distribuzione dell'acqua;
- 4 - eliminazione delle cavità di vaso al termine del periodo di annaffiamento e la loro colmata a forma convessa tale da garantire nel periodo invernale eliminazione dei ristagni e protezione dai geli per gli apparati radicali.

Ove sia posto apposito tubo di adduzione ciò non risulta ovviamente necessario.

Gli interventi da effettuarsi non potranno essere meno di 13 (tredici), distribuiti ciclicamente secondo necessità soprattutto nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

LAVORAZIONE 15

Irrigazione a mezzo autobotte o/e allacciamenti idrici a contatore di arbusti e siepi ovunque ubicati e di recente impianto (1/3 anni dal trapianto) : standard 20 mm. di acqua per intervento per m² di superficie coperta dalle chiome di arbusti e siepi (20 litri per m²).

Periodo di esercizio: aprile/ottobre, su richiesta del supervisore del servizio

Periodicità : costante, in funzione del reale andamento climatico

Modalità operative:

L'innaffiamento dovrà effettuarsi provvedendo ad almeno 13 (tredici) interventi annui distribuiti ciclicamente secondo necessità soprattutto nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

Gli esemplari interessati sono quelli di recente messa a dimora (fino a tre anni dal trapianto). Il Supervisore del Servizio trasmetterà all'Appaltatore entro 30 gg. dall'inizio del servizio l'elenco atto ad individuare l'ubicazione delle singole piantagioni in modo da permettere all'Appaltatore di organizzare il programma delle irrigazioni, che dovrà essere trasmesso al Supervisore del Servizio debitamente firmato entro 15 gg. dal ricevimento.

I consumi idrici devono essere limitati al minimo indispensabile attraverso la somministrazione efficiente dell'acqua necessaria ed alla minimizzazione degli sprechi. L'Appaltatore deve istruire il proprio personale circa le modalità e i criteri operativi per il risparmio idrico.

Si specifica che per "tutti gli esemplari" deve intendersi ogni esemplare messo a dimora nelle aree oggetto d'appalto per conto dell'Amministrazione a qualsiasi titolo, da qualsiasi impresa; operatore comunale o operatore volontario.

L'innaffiamento dovrà effettuarsi in ore compatibili con quanto prescritto dalle specifiche ordinanze in materia di consumi idrici, provvedendo a distribuire l'acqua in modo tale da interessare per intero il volume di terreno occupato dagli apparati radicali.

Lo spessore di terreno si dovrà inumidire in modo idoneo, (almeno cm 20 di profondità).

In caso al termine della stagione vegetativa si rilevassero da parte del Supervisore del Servizio eventuali morie di arbusti, siepi e tappezzanti previsti in bagnatura, l'Appaltatore sarà tenuto a proprie spese a fornire e piantumare n. 3 nuovi arbusti in vaso 8 in ragione di ciascun arbusto rinvenuto morto.

LAVORAZIONE 16

Pulizia rogge, laghetti e fontane nei Giardini Reali e 'Valle dei Sospiri'.

Periodo di esercizio: tutto l'anno

Modalità operative:

Settimanalmente dovrà essere effettuata la pulizia degli specchi d'acqua (laghetti e fontane) e delle relative rogge connesse con l'ausilio di retini e/o di imbarcazioni al fine di rimuovere tutto il materiale galleggiante, con particolare riferimento alle foglie soprattutto durante il periodo autunno-invernale.

2. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Categorie di lavorazioni con caratteristiche straordinarie:

- Interventi di pronto intervento in aree non comprese nell'elenco allegato al capitolato.
- Interventi in seguito a calamità naturali o al verificarsi di eventi meteorologici eccezionali.
- Interventi selvicolturali e forestali all'interno di boschi.
- Realizzazione di nuovi impianti di ricircolo delle fontane e dei laghetti o rifacimento completo di quelli esistenti, comprese le pompe e gli allacciamenti.
- Realizzazione di nuovi impianti di irrigazione o rifacimento completo di quelli esistenti, comprese le centraline e gli allacciamenti.
- Impianti di nuovi filari alberati.
- Impianti di nuove siepi.
- Rimozione delle ceppaie di alberi non abbattuti dall'Appaltatore.

Il Supervisore del Servizio fornirà le linee guida per l'esecuzione degli interventi straordinari all'Appaltatore. La liquidazione di tali interventi avverrà 'a misura' oppure 'in economia' secondo la situazione più conveniente per la Stazione Appaltante.

PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARI E STRAORDINARI DEL VERDE

- a) Nell'effettuazione delle lavorazioni dovranno essere assolutamente evitate tutte le condizioni che possano creare costipamenti ai suoli. Si dovrà pertanto evitare di entrare nel bosco con macchine quando il suolo non ha sufficiente portanza, od entrare nel bosco con macchine eccessivamente pesanti. Saranno da preferire macchine cingolate. A tal proposito ogni attrezzatura dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore dei Lavori.
- b) L'Appaltatore è tenuto a rispettare, salvo specifiche deroghe, il Regolamento del Parco di Monza.
- c) Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere scrupolosamente osservate tutte le norme di igiene fitosanitaria previste dalla legislazione vigente. Il mancato rispetto di

tali norme sarà considerato grave inadempimento contrattuale e, oltre a comportare immediatamente le conseguenze normative del caso, comporterà l'automatica risoluzione del contratto.

- d) Sono da evitarsi ogni tipo di danno ad infrastrutture, arredi, rogge, strade, manufatti, cartellonistica od altro. Nel caso in cui ciò si verifichi, l'Appaltatore è tenuto a segnalare il danno al Direttore dei Lavori e provvedere a proprie cure e spese alla riparazione.
- e) Nei lavori in bosco con macchine semoventi dovranno essere seguiti sempre i percorsi meno impattanti, sia in entrata che in uscita, anche se essi potranno risultare più lunghi e meno convenienti per l'Appaltatore.
- f) Salvo diversa e specifica autorizzazione non possono essere accesi fuochi nel bosco o in altre aree del Parco di Monza, né per lo smaltimento dei materiali di risulta né per altri scopi.
- g) In funzione della particolare natura dell'ambiente in cui si opera e vista l'elevata fruizione delle zone di cantiere o ad esso adiacente, si fa assoluto divieto di lasciare materiale di risulta nei cantieri e aree limitrofi nei giorni festivi prevedendo la completa pulizia e il riordino del cantiere ogni venerdì pomeriggio o nei giorni prefestivi. Diversamente la Direzione Lavori provvederà a far eseguire la rimozione a terzi in danno all'Appaltatore.
- h) Durante i Lavori le aree a verde non dovranno essere imbrattate od occupate da alcun materiale, macchinario o residuo di lavorazione; così pure le opere ultimate non dovranno ospitare alcun materiale che possa alterarne le qualità estetiche e percettive originarie.
- i) Nelle aree oggetto di intervento sono presenti sentieri formatisi spontaneamente, a causa del passaggio di persone, mezzi o animali. In tali situazioni il terreno si presenta particolarmente costipato ed inadatto alla ripresa della vegetazione di rinnovazione e all'impianto di arbustame ed alberi. In tali situazioni si prevede pertanto l'effettuazione di una scarificazione superficiale del suolo al fine di rompere i crostoni costipati presenti. Per l'effettuazione di tale lavorazione si prevede l'uso di un miniescavatore cingolato che provvederà ad una arieggiatura superficiale della terreno. Tale operazione sarà da eseguirsi anche lungo le vie d'esbosco. Altre metodologie di lavoro proposte dall'impresa dovranno essere preventivamente autorizzate dal direttore dei lavori.
- j) Nel caso dei lavori in bosco e non, particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti dei danneggiamenti alle cortecce degli alberi provocati dal movimento di pale meccaniche o attrezzature pesanti. Se necessario, si posizioneranno attorno ad essi e strettamente fissate tra loro tavole di legno di adeguato spessore (almeno cm. 2) e di lunghezza sufficiente allo scopo. Per la protezione degli apparati radicali, data la loro particolare conformazione, per lo più preclusa alla vista e ad ispezioni dirette, si considererà che tutti i Lavori di scavo che si compiranno a meno di m. 1,50 dal colletto dei fusti, saranno da eseguirsi a mano per ridurre i danni a carico di grosse radici, contrafforti radicali e del colletto. Durante lo spostamento con macchine in prossimità di alberi particolare attenzione andrà posta all'inserzione dei rami, al fine di evitarne distacchi. Qualora vengano causati danni di qualsiasi tipo alle piante, l'Impresa appaltatrice dovrà informare la Direzione Lavori e concordare con quest'ultima i necessari interventi di salvaguardia e ripristino a cura e spese dell'Appaltatore stesso.
- k) Per la salvaguardia degli arbusti esistenti, nel caso in cui siano previsti il passaggio di macchine o attrezzature e lavorazioni del terreno in loro prossimità, si adotteranno sistemi analoghi a quelli visti nel caso degli alberi di cui al comma a, valutando separatamente i singoli casi con la Direzione Lavori. Un'ulteriore protezione alle piante sarà adottata evitando il deposito, anche momentaneo, di qualsiasi tipo di materiale sopra di esse, ed evitando il passaggio di macchine ed il calpestio nelle zone di salvaguardia.

Qualora si renda necessario, l'Appaltatore adotterà altre misure precauzionali interne al cantiere, predisponendo cartelli indicatori.

3. SMALTIMENTO LEGNAME E RAMAGLIA DERIVANTE DA ABBATTIMENTI E POTATURE

La Stazione Appaltante disporrà periodicamente, a mezzo di apposito Ordine di Servizio scritto all'Appaltatore, la rimozione dei tronchi e della ramaglia accatastati in apposita zona designata nel Parco di Monza e provenienti dai lavori di abbattimento e potatura eseguiti dall'Appaltatore stesso e dal personale interno del Consorzio.

L'Appaltatore si impegnerà a ritirare il legname dietro presentazione al Supervisore del Servizio delle ricevute delle diverse pesate.

Per quanto riguarda il ritiro dei tronchi, l'Appaltatore corrisponderà al Consorzio il prezzo offerto in sede di gara, in rialzo rispetto al prezzo a base d'asta fissato **in Euro 3,70 per quintale oltre iva.**

Per quanto riguarda la ramaglia, l'Appaltatore si impegnerà al ritiro della stessa previa triturazione (cippatura) riconoscendo alla stazione Appaltante un corrispettivo pari ad Euro 1,00 per metro cubo oltre iva.

La D.L. si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, di cubare il legname prima del ritiro da parte dell'Appaltatore. In caso di forte discordanza con quanto indicato sulle ricevute delle pesate fornite dall'Appaltatore, varrà la soluzione più favorevole per la Stazione Appaltante.

L'Appaltatore sarà altresì tenuto ad indicare preventivamente alla D.L. il giorno e l'orario di ritiro del materiale. In caso contrario verrà corrisposta una penale di Euro 1.000,00 per ogni presunto viaggio di trasporto non comunicato.

4. PRONTO INTERVENTO

Tutti i giorni compresi i prefestivi e festivi dalle ore 6.00 alle ore 22.00, dovrà essere attivo un telefono fisso e uno mobile per garantire il servizio di pronto intervento che dovranno essere comunicati al Supervisore del Servizio all'atto dell'avvio del servizio.

Il pronto intervento è rappresentato dalle prestazioni d'opera necessarie per far fronte all'eccezionalità imprevista di alcune lavorazioni, non programmabili per propria natura.

L'operatività è garantita dalla costante disponibilità, nelle ore indicate, di un Tecnico specializzato di provata esperienza professionale che coordina squadre costituite da operai polifunzionali opportunamente attrezzate.

Per pronto intervento si intendono tutte le emergenze che potranno verificarsi per cause anche connesse ad eventi atmosferici particolarmente avversi: l'Appaltatore è tenuto ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericoli e collaborare con altre forze esterne CC, VVFF, Polizia Locale, ecc. altrimenti preposti alla gestione e al controllo del territorio.

L'Appaltatore è tenuto, nel corso dell'espletamento del servizio, all'esecuzione di tutte le opere di immediato pronto intervento quali ad esempio:

- taglio rami o alberi pericolosi o ostacolanti la viabilità anche per quanto attiene cartelli di prescrizione e segnaletica stradale.

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzato a garantire la pubblica incolumità, può comportare responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si assume integralmente, sollevando il Consorzio da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

Il pronto intervento si avvarrà delle prestazioni del centralino operativo costituito a carico dell'Appaltatore.

Nessun compenso è dovuto all'Appaltatore per eventuali maggiori attività conseguenti ad eventi atmosferici avversi, anche di notevole entità, statisticamente prevedibili.

Il servizio dovrà svolgersi ad ogni richiesta da parte del Supervisore del Servizio o di un suo delegato.

Resta inteso che non si considera prestazione di pronto intervento ogni opera debitamente pianificata nelle precedenti lavorazioni indipendentemente dai tempi di esecuzione.

5. CONTROLLO COSTANTE DELLO STATO VEGETATIVO E FITOSANITARIO DI PRATI, ARBUSTI, SIEPI ED ALBERI.

L'Appaltatore deve provvedere ad una verifica continuativa dello stato vegetativo e fitosanitario di prati, arbusti, siepi e alberi assumendosi ogni responsabilità civile e penale per ogni tipo di danno a terzi, nessuno escluso.

Tale attività ha lo scopo di individuare in modo tempestivo, onde consentire i necessari interventi, tutte le alterazioni a carico della vegetazione presente nel verde pubblico, con particolare riferimento alle piante arboree, in ragione del loro maggiore valore dal punto di vista economico, ecologico e paesaggistico.

Tali alterazioni, sotto forma di sintomi e/o danni a carico degli organi vegetali delle piante, andranno segnalati e descritti in una apposita modulistica da predisporre a cura dell'Appaltatore e approvata dal Supervisore del Servizio, accompagnati dal riconoscimento della probabile causa avversa (patogeno fungino, parassita vegetale, avversità di altro genere) e dalle direttive di intervento consigliate inclusa la necessità di effettuare analisi strumentali e/o fitopatologiche che saranno a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore deve impiegare nell'attività di verifica dello stato vegetativo e fitosanitario addetti aventi la qualificazione necessaria (Abilitazione Professionale quale Agronomo laureato in Scienze Agrarie o in Scienze Forestali e, preferibilmente, attestazione di frequenza a corsi di formazione specifici) e aventi esperienza in attività di verifica fitopatologica sul verde urbano.

L'Appaltatore dovrà relazionare circa l'attività svolta mensilmente e/o in caso di richiesta specifica del Supervisore del Servizio.

In casi di particolari patologie dove è necessario effettuare analisi sullo stato di salute delle piante, del terreno, ecc., l'Appaltatore dovrà fornire relazioni dettagliate redatte da Istituti Universitari o Scuole di rinomata esperienza professionale.

Nei casi in cui le piante arboree verificate risultassero instabili, l'Appaltatore è tenuto a:

- darne immediata comunicazione al Supervisore del Servizio attraverso la trasmissione di modulistica specifica, anche via fax;
- effettuare un sopralluogo, in presenza di un tecnico abilitato dal Supervisore del Servizio allo scopo di concordare le modalità di intervento. Qualora, in tale sede, si decida per l'abbattimento dell'albero l'Appaltatore provvederà all'immediata transennatura e provvederà inoltre all'abbattimento entro 24 ore dal momento del sopralluogo.

Qualora si verificasse una completa difformità di giudizio tra l'Appaltatore ed il Supervisore del Servizio, è facoltà dell'Amministrazione imporre ulteriori indagini a spese dell'Appaltatore che consentano un approfondimento dei risultati raggiunti.

Prima di procedere all'abbattimento l'Appaltatore avrà cura di documentare lo stato fitosanitario dell'albero con particolare riferimento ai sintomi e danni aventi conseguenze sulla stabilità dell'albero stesso, attraverso la compilazione di un modulo specifico sottoscritto da un Dottore Agronomo o Forestale e accompagnato da adeguata documentazione fotografica.

6. ANALISI STRUMENTALI OBBLIGATORIE

Fermo restando l'obbligo e la responsabilità del controllo fitosanitario e statico delle alberature, sono a carico dell'Appaltatore le analisi strumentali annuali delle alberature classificate, in sede di precedente verifica, in classe C. Avranno invece cadenza semestrale quelle in classe C/D. La documentazione delle analisi strumentali eseguite in passato è generalmente disponibile sull'applicativo di gestione del catasto alberi a cui l'appaltatore avrà accesso mediante utenze

protette. In alternativa i documenti saranno disponibili su richiesta in formato cartaceo e dovranno essere richiesti dall'Appaltatore all'inizio del servizio e saranno messi a disposizione dal Supervisore del Servizio.

Resta inteso che le suddette analisi dovranno essere consegnate all'ufficio del Supervisore del Servizio, pena l'applicazione delle previste penali, entro il 30 settembre di ogni anno in modo da permettere la programmazione degli interventi di abbattimento e contestuale sostituzione delle classi D accertate, nel periodo di tempo compreso tra le due stagioni vegetative successive.

Qualora l'abbattimento delle piante in classe D fosse attuato in stagioni non idonee alla messa a dimora contestuale, l'intervento verrà differito al primo periodo agronomico favorevole.

PARTE V - PREZZI

Articolo V / 1 - PREZZI A BASE D'APPALTO

I prezzi unitari a base d'appalto, relativi ai servizi ed ai lavori oggetto dell'appalto, sono elencati nel elenco dei prezzi allegato al presente Capitolato e facente parte integrante dello stesso.

Detti prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri e le spese che derivano all'Appaltatore dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale di Appalto e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali, utili dell'Impresa ed oneri per la sicurezza. Si precisa in merito quanto segue:

- a) che i prezzi per i lavori completi a misura sono comprensivi di ogni spesa per materiali, mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, opere provvisionali, oneri per la sicurezza, ecc., per dare i lavori stessi compiuti a regola d'arte;
- b) che il prezzo relativo alle eventuali prestazioni di mano d'opera in economia verrà desunto dalle tabelle del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche in vigore al momento dell'erogazione della prestazione, detratto il ribasso d'asta applicato alle sole quote di spese generali (13%) ed utile dell'impresa (10%);
- c) che nei prezzi relativi alla fornitura a piè d'opera di materiali, apparecchiature, ecc., deve intendersi compresa anche la loro eventuale consegna temporanea presso il magazzino del Consorzio che verrà indicato dal Supervisore del Servizio ed il loro successivo nuovo trasporto in cantiere, nonché gli oneri relativi al carico ed allo scarico;
- d) che per quanto concerne gli articoli che prevedano alternative in merito alle caratteristiche dei materiali e delle apparecchiature nonché alle modalità di esecuzione dei servizi e dei lavori, le scelte verranno effettuate dal Supervisore del Servizio.

L'Appaltatore, con la partecipazione all'appalto, si impegna a riconoscere di avere preso conoscenza del presente Capitolato Speciale, nonché dei luoghi in cui devono essere eseguiti i servizi e di avere considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che hanno influito nella determinazione dei singoli prezzi unitari, prezzi che l'Appaltatore stesso, effettuati i propri calcoli, riconosce remunerativi, di sua convenienza e tali da consentire l'offerta d'asta che propone partecipando alla gara di appalto.

I servizi ed i lavori oggetto dell'appalto saranno pertanto liquidati esclusivamente in base ai prezzi unitari allegati, applicando agli stessi il correttivo d'asta contrattuale.

Nel caso in cui per eventuali lavorazioni a misura non sia presente il relativo prezzo nell'elenco prezzi, verranno applicati i prezzi desunti dal prezzario Assoverde, edizione 2019-2021, dal prezzario Opere Forestali della Regione Lombardia, edizione 2019, e dal prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Lombardia, edizione 2020, secondo la condizione più favorevole per la stazione appaltante.

Articolo V / 2 - QUANTITA' IN STIMA

La stima è redatta calcolando la media degli interventi manutentivi degli ultimi 10 anni ed è allegata al presente Capitolato come Computo Metrico Estimativo.

Le quantità hanno quindi solo valore statistico e pertanto vengono evidenziate quali valori di stima. Essendo l'appalto definito da standard qualitativi legati al mantenimento del territorio, la quantità delle lavorazioni necessaria è legata agli standards richiesti.

